



penna nera delle Grigine

Tariffa **Associazioni Senza Fini di Lucro** "Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1. comma 2 DCB Lecco"

TRIMESTRALE DELLA SEZIONE DI LECCO

Anno 56° - N. 2
Aprile - Maggio - Giugno 2009

CINQUANT'ANNI DELLA CHIESETTA TUTTI AL PIAN DELLE BETULLE

Cinquant'anni fa, nell'estate del 1959, si compiva lo scioglimento del voto fatto sul fronte di guerra albanese con la inaugurazione della chiesetta votiva del Battaglione Morbegno al Pian delle Betulle, in alta Valsassina. Gli alpini, nel febbraio del 1941, avevano fatto voto di costruire una chiesetta a ricordo dei compagni caduti e come segno di riconoscenza alla Madonna da parte di quelli che sarebbero ritornati alle loro case. L'idea incominciò a prendere forma concreta solo nel 1957. Con l'impianto di una ardita funivia, si era iniziato lo sviluppo turistico del Pian delle Betulle. L'arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini, salito lassù, segnalò la necessità che fosse costruita una chiesetta, indicandone egli stesso la posizione. Fu così che, raccogliendone il desiderio, la Sezione di Lecco dell'ANA decise che la cappella votiva del Morbegno sarebbe stata realizzata al Pian delle Betulle. La chiesetta divenne rapidamente realtà. E l'arcivescovo Montini tornò nell'estate del 1959 a consacrare l'altare. Un altro arcivescovo, Carlo Maria Martini, è salito al Pian delle Betulle in occasione del venticinquesimo, nel 1984. E quest'anno, per il cinquantesimo, sarà con noi l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi. Ma a chiamare a raccolta non sarà solo la festa. Sarà la memoria. Una



Folla alle Betulle

parola cara agli alpini, che fa parte della loro quotidianità ed è la più ripetuta anche in queste pagine di cui, su invito del presidente Luca Ripamonti e dell'unanime approvazione del consiglio sezionale, assumo la direzione. Ho lasciato che questo numero fosse ancora realizzato da Nino Venditti, che è la vera anima di queste pagine e tale deve continuare ad essere, per rispettare una storia. Quella del *Penna Nera* le cui pagine raccontano la vitalità e la continuità di una associazione. Mi inserisco in questa grande tradizione, in un mondo dove le tradizioni purtroppo di spengono, perché gli alpini sono capaci di non scivolare in questa pericolosa china. Lo dimostreranno al Pian delle Betulle.

ANGELO SALA

1959 - 2009

**50° DI CONSACRAZIONE DELLA
CHIESETTA VOTIVA DEL BTG.
MORBEGNO - PIAN DELLE BETULLE**

Sabato 5 settembre

ore 20.30: arrivo delle fiaccole partite dalle 5 zone della sezione in memoria di Eugenio Alborghetti. Accensione del tripode.
ore 21.00: Concerto dei Cori Grigna, Stelutis e Adda.

Domenica 6 settembre

ore 10.30: Alzabandiera
a seguire: Saluto del Presidente Sezionale Luca Ripamonti e del Presidente Nazionale Corrado Perona.
ore 11.00: Santa Messa officiata da S.E. Card. Dionigi Tettamanzi.
a seguire: Benedizione delle Marmette.

Per mancanza di spazio, la redazione si scusa per aver limato alcuni interessanti articoli dei nostri collaboratori cercando, però, di non mutarne i concetti degli argomenti. Grazie!

UNA TESI DI LAUREA SULLA CHIESETTA DELLE BETULLE NEL 50° DEL MONUMENTO

Una sera il presidente telefona per informarmi che ha tra le mani qualcosa d'importante che debbo vedere. Incuriosito vengo a conoscere l'esistenza di una tesi di laurea discussa al Politecnico di Milano che ha per titolo: "La tenda dell'anima, la chiesetta votiva del battaglione Morbegno di Mario Cereghini (1958-1959)". Ho un sussulto per almeno due motivi. Il primo perché la sezione, come ben sapete, si è assunta l'impegno di allestire nei locali sottostanti la chiesetta una "casa della memoria" dove siano esposti in modo permanente immagini e testimonianze del "Morbegno" e del 5° e appunto i vari Valsecchi, io stesso ed altri, che materialmente danno una mano per il compimento del progetto, stanno proprio ora approntando la documentazione che completerà il locale sotto il campanile, guarda caso dedicato al ricordo del progettista Mario Cereghini e delle varie fasi della costruzione della chiesetta votiva. E allora la tesi permetterà un impulso importante alla ricerca che deve fra l'altro rispettare la simbo-

logia originaria e tener conto della cura meticolosa e dell'amore con cui l'architetto aveva elaborato ogni dettaglio. Quale difficile compito attende tutti noi alpini cui è affidata la conservazione del monumento! Il secondo, non meno rilevante, perché quest'anno ricorre, e sarà festeggiato in modo solenne a settembre, il giubileo d'oro della "tenda dell'anima", cosicché giunge a proposito come grande regalo alla sezione ANA di Lecco la celebrazione del nostro monumento "morbegnino" in una tesi di laurea. Grazie dunque prima di tutto a Laura Marino di Lainate - laureata alla facoltà di architettura e società, corso in scienze dell'architettura - che ha elaborato lo studio rivelando di arricchirsi anch'essa, nel procedere dell'indagine, di quella spiritualità e di quell'alpinità che dal monumento traspirano, tanto da permeare il testo al di là della indagine scientifica curata e approfondita. Grazie poi alla sua insegnante, probabilmente interessata agli architetti razionalisti, che ha dato lo spunto per parlare della chiesetta e dell'architetto Cereghini per il quale questo movimento artistico di rinnovamento è stato modello di riferimento. E un grato ricordo ancora e sempre agli alpini del "Morbegno", tra i quali si era fatta strada l'idea del voto alla Madonna in mezzo alla "tregenda" del fronte greco-albanese nei primi giorni di gennaio 1941, e a quelli tra loro che più tardi lo sciolsero a memoria perenne di tanti commilitoni non più tornati a casa. Per tutti a Mario Cereghini nella cui mente la "cappella" aveva preso forma già al momento del voto con le linee indissolubilmente fissate nella memoria, i primi

schizzi su fogli di fortuna, poi le tavole e via via i disegni che prevedevano ogni particolare. Questo studio e la sua tempistica completano allora mirabilmente e suggellano le varie iniziative che gli alpini della sezione hanno predisposto per celebrare i cinquant'anni della chiesetta ex voto al Pian delle Betulle. La tesi ora! È stesa in due parti seguite da una serie voluminosa di appendici. Nella prima, Laura Marino centra il suo scritto presentando un ritratto di Mario Cereghini, artista eclettico, ricercatore, impegnato in politica, alpino; un personaggio complesso: "un amante dell'arte in tutte le sue forme, anche quelle più moderne come la fotografia. Una persona che amava il suo lavoro e che amava il suo paese." Nella seconda l'autrice si addentra specificamente nell'argomento centrale della tesi, descrivendo anche tecnicamente la chiesetta delle Betulle, quindi il cantiere e la realizzazione dell'opera. Poi riferisce della ricerca di una immagine della Madonna da mettere di fianco all'altare a completare l'opera architettonica, con l'intenzione che la Madonna fosse un'autentica icona russa. Quindi ricostruisce le vicende storiche che portarono al voto e le varie fasi del



Mario Cereghini



Marmetta ricordo

diffondersi dell'idea, aiutata in questo dalle memorie stesse di Cereghini e da altra bibliografia, per concludere con la cronologia della realizzazione della chiesetta. Seguono le appendici con note biografiche e opere principali di Mario Cereghini e con osservazioni sul-

l'archivio presso la Pinacoteca Civica di Como, costituito questo alla sua morte, quando la famiglia donò il materiale contenuto nello studio. Infine la documentazione iconografica con lo specifico indice costituiscono un insieme stimolante che spazia su numerosi lavori, di-

segni, progetti dell'architetto senza dimenticare la "tenda dell'anima", ieri e oggi. Ottantasette pagine che sicuramente hanno raggiunto lo scopo di studio, ma che per noi alpini vanno oltre e si leggono tutto d'un fiato. E brava Laura Marino!

LUIGI BOSSI



Riceviamo e pubblichiamo con piacere **CORO VALSASSINA: EVVIVA I QUARANT'ANNI**

Il Coro Valsassina non è un Coro ANA, ma lo ospitiamo volentieri perché lo troviamo spesso impegnato a cantare i canti degli alpini, per gli alpini, con gli alpini. E, non da ultimo, al loro interno ci sono alpini e addirittura capigruppo - Sembrava ieri...e invece quarant'anni sono passati da quando i primi amici si sono trovati "per cantare". Amici che ancora oggi sono parte importante nelle voci del Coro Valsassina. Come in tutti i Cori i cantori si sono alternati nel tempo, ma il Coro resta vivace e fermo nell'intenzione di proseguire la sua attività. Nuovo spirito ha sicuramente dato il direttore Alessio Benedetti grazie anche all'entusiasmo dovuto alla giovane età e alla grande passione per la musica e, in particolare, per il canto di montagna. Benedetti è cresciuto, come si dice, "a pane e musica" e ha grandi progetti per il Coro; una parte di questi verrà realizzata proprio nell'anno del 40°. Questo 2009 vedrà infatti la nascita di un nuovo cd del Coro, concerti in Valsassina, e "fuori", che riproporranno brani del repertorio classico del Coro, ma anche qualche novità. Nessuna iniziativa eclatante o troppo appariscente, ma un clima di festa che è dato dalla consapevolezza di quanto sia bello cantare insieme e poter trasmettere anche agli altri un po' delle proprie emozioni. Questo è l'intento con cui il Coro affronta ogni concerto evento a cui partecipa.

Chi vorrà seguire tutte le iniziative ed essere sempre aggiornato potrà consultare il sito internet del coro: www.corovalsassina.it

CURRICULUM: Il Coro Valsassina, che porta il nome dell'omonima valle, nasce del 1969, come spesso succede, per il desiderio di un gruppetto di amici di stare in compagnia e cantare. Guidato dal M° Iginio Minotti dal 1969 sino al 1987, passa sotto la direzione del M° Emilio Piffaretti fino al 2004. Una breve parentesi con il M° Davide Gualtieri fino al 2006 e dal 2007 viene diretto da Alessio Benedetti. Il repertorio del coro spazia dai canti di montagna e armonizzazioni di temi popolari ai canti d'autore e a brani di musica leggera. Inizia la sua performance con il debutto al teatro dell'Arte a Milano nel 1973, in un concerto ripreso dalla RAI. Oltre alle varie esibizioni, a Milano, in Piemonte, in Toscana, in Friuli, Svizzera e Francia, ricor-

diamo l'esecuzione nell'Aula Nervi in Vaticano, nel 1978, alla presenza del Santo Padre Paolo VI. Nel 1994 il Coro ha festeggiato i suoi 25 anni, con una Rassegna Internazionale, nel 2002 si è esibito a Sallanches (Francia) e inciso il suo primo compact disc dal titolo "...e la guerriera diventò la Grigna...".

COMPONENTI - Tenori primi: Dalmazio Combi, Roberto Devizzi, Palmino Invernizzi, Evangelista Locatelli, Roberto Locatelli, Daniele Maggioni, Vittorio Pulpito; **Tenori secondi:** Pietro Agostani, Silvano Combi, Maurizio Invernizzi, Virgilio Invernizzi, Federico Rocca, Donato Testori; **Baritoni:** Adriano Combi, Graziano Combi, Lorenzo Devizzi, Domingo Frigerio, Franco Invernizzi, Alessandro Mariani; **Bassi:** Luigi Aldeghi, Gerardo Arrigoni, Franco Colombo, Giovanni Devizzi, Luciano Maggioni, Renato Molli, Roberto Pavesi.



(la foto è stata scattata durante la festa del 3 agosto 2008 allo Zucco della Croce, sopra Moggio)

82^a Adunata Nazionale - Latina, 10 Maggio 2009

SENSAZIONI ED EMOTIVITÀ DI CHI C'ERA E CHI... NO

L'alba è chiara, l'aria è fresca: annunciano una bella giornata; sono in partenza per Latina per partecipare ad un'altra adunata nazionale, pronto a vivere le nuove emozioni che sicuramente essa mi darà. Gabri, mia moglie, è pronta: vispa e pimpante come raramente capita a questa ora del mattino; insieme a Giovanna e Pierangelo raggiungiamo il gruppo di Airuno e poi quello di Verderio Inferiore ed, infine, quello di Monbaruzzo con i quali ci siamo aggregati. Durante il viaggio assistiamo alla proiezione del DVD "Anima sii come la montagna" ed eccole le prime emozioni: Felice Invernizzi che parla, orgoglioso, del duro lavoro di contadino in montagna per continuare la tradizione familiare; le parole del colonnello Curti che spiega la motivazione del voto fatto in terra d'Albania di costruire la Chiesetta al Pian delle Betulle; lo struggente canto dell'alpino Adamoli dedicato alla mamma ed alla casa lontana. Il giorno successivo è dedicato alla visita della città eterna: la prima tappa è la basilica di S. Pietro con la sua maestosità, i suoi tesori artistici ed i suoi protocolli; l'incontro con la salma di papa Giovanni XXIII ora esposta nella basilica, la visita alla salma di papa Wojtyla nella cripta. Poi la visita ai grandi monumenti

ed alle piazze che a Roma abbondano. Al pomeriggio, continuando il giro turistico, abbiamo assistito al cambio della guardia al Quirinale in occasione della festa della polizia alla quale hanno partecipato carabinieri, poliziotti e militari con un plotone ciascuno. In Campidoglio abbiamo assistito al concerto tenuto per festeggiare l'anniversario della fondazione della Comunità Europea. Il terzo è il giorno di Latina, bella ed ordinata città costruita principalmente da gente arrivata dal nord Italia negli anni 30 dello scorso secolo: commovente l'incontro con il figlio di un immigrato che pur sentendosi ormai un romano riviveva i legami ed i ricordi di tanti anni fa che lo legavano alla terra dei suoi avi, poi la visita al museo dove era narrata la storia e la vita degli alpini. Intanto la sfilata era iniziata: erano passati il Labaro carico di medaglie d'oro, gli alpini in armi compatti e vigorosi, le sezioni estere con il loro fascino di alpini lontani dall'Italia orgogliosi del loro cappello. Poi le sezioni del primo e del terzo raggruppamento, e le emozioni sono



Latina - L'amato mulo artigliere

tante: lo striscione "siamo tutti abruzzesi" a testimoniare la nostra vicinanza a chi è stato duramente colpito nelle cose e nelle persone più care, il mulo che, paziente e deciso, porta in groppa il cannone, le squadre cinofili della Protezione Civile con i cani quasi rassegnati ad una giornata inutile ma sempre docili al comando dei loro compagni alpini, le fanfare che sempre portano allegria e ricordi piacevoli di naia e/o di gioventù con inni e canzoni. Arriva l'ora di raggiungere il luogo dell'ammassamento della nostra Sezione: si salutano i capi, si incontrano amici che non vedi da diverso tempo, si parla di programmi immediati e di progetti per il futuro, si scambiano quattro parole con i componenti della banda sezionale, del coro Grigna e dei Picet del Grenta, si incontrano di nuovo i compagni con i quali hai fatto il



Latina - Partecipanti



Latina - Lo striscione del cuore

viaggio in pullman. Pure il ministro della Difesa, onorevole La Russa, attraversa la nostra sezione in attesa di sfilare: ci scappa qualche foto e qualche battuta sull'Inter, mentre il suo codazzo di accompagnatori, eccessivamente indaffarato e solerte, cerca di guidarlo fino alle tribune. Poi, ad un tratto, si parte; al suono delle musiche della banda, si imbocca il vialone che ci porterà alle tribune dove da una parte ci sono le mogli che ci salutano a gran voce e

dall'altra ci sono le autorità civili e militari; al termine della sfilata anche il saluto al nostro Vessillo ed al nostro Presidente. Il quarto giorno visita a Orvieto con il suo Duomo, il pozzo di S. Patrizio ed il quartiere medioevale prima di riprendere l'autostrada per il ritorno. Assistiamo alla proiezione del dvd realizzata dall'ANA sulla costruzione dell'asilo di Rossosch: è bello vedere il volto stupito ed innocente di quei bambini russi; è bello sentire il

nostro Past President Leonardo Caprioli dire *"l'alpino, oltre alla guerra, sa fare bene anche altro"*; è commovente sentire *"Signore delle cime"* cantato dagli alpini a Rossosch il giorno dell'inaugurazione dell'asilo. Un grazie sentito a coloro che hanno reso belli questi quattro giorni: in particolare ad Ambrogio ed a sua moglie, a Raffaele e ad Eugenio, agli amici di Monbaruzzo ed a tutti i partecipanti alla gita.

TARCISIO COLOMBO

L'ALTRA ADUNATA - LATINA 2009

In occasione delle Adunate Nazionali la Protezione Civile dell'ANA realizza un'opera importante nella città ospitante. Quest'anno si trattava di sistemare un parco cittadino, l'Aula Verde, utilizzato soprattutto dalle scuole per le lezioni sulla natura. Il nostro intervento è stato in forse fino all'ultimo momento a causa dell'emergenza terremoto, ma alla fine si è deciso di onorare comunque la parola data. Domenica 3 maggio la nostra squadra di 9 (+1) volontari con due mezzi partiva di buon'ora alla volta di Latina. Siamo stati fra i primi ad arrivare al campo base, la palestra della scuola Sami Salvemini, e ci siamo sistemati per il meglio. In serata si sono aggiunti via via i volontari delle altre Sezioni: Pavia, Torino, Bergamo, Como, Omegna; mentre i volontari di Tirano e Brescia ci avrebbero raggiunto nella serata successiva. Sveglia alle 6, colazione presso il bar della scuola, alzabandiera e via al la-

voro. Si trattava di costruire una palizzata lunga circa 700 metri sistemare vialetti e panchine, ma prima, anche se non previsto, c'era da ripulire il parco, in evidente stato di abbandono. Fortunatamente avevamo con noi le motoseghe e allora sotto col taglio delle piante secche o pericolose e di quelle che impedivano la costruzione della palizzata. Questo lavoro ci ha preso un giorno e mezzo mentre le altre squadre si occupavano del taglio dell'erba, della pulizia e iniziavano i lavori per la palizzata. La mole di lavoro, superiore al previsto, ci obbligava a lavorare dalle 7 alle 17 con una pausa pranzo a mezzogiorno. Il martedì anche la nostra squadra iniziava con la posa dei pali: metro, bolla, trivella, calcestruzzo, ognuno col suo compito dando dimostrazione di efficienza e precisione. Durante il lavoro una delegazione comunale col sindaco, Vincenzo Zaccheo, in testa ed uno stuolo di giornalisti ed ope-

ratori è venuta a farci visita e siamo diventati tanto famosi che la gente quando ci vedeva in divisa ci riconosceva come *"Quelli dell'Aula Verde"*, ci salutava e ringraziava e, potrei dire con una punta di orgoglio, che la notizia più che l'adunata eravamo noi. Finito il lavoro è venuto il momento consueto dell'inaugurazione, dei discorsi di rito delle autorità e delle stette di mano col Presidente Perona e i Consiglieri Nazionali presenti. Il giorno dopo ci aspettava la sfilata ma era tutto in più, noi avevamo già avuto la nostra festa. Un ringraziamento va al capo del campo Michele Longo e, naturalmente, ai miei compagni di avventura per i bei momenti di lavoro ed allegria passati assieme: Sergio, Angelo, Evangelista, Silvio, Luigi, Enrico, Giulio, Luigi e... anche a qualcuno che, da poco andato avanti, non ci ha comunque mai abbandonato: Giancarlo.

MARIANO



Latina - I nostri volontari della Protezione Civile al lavoro *"Quelli dell'Aula Verde"*

SOLE SPLENDIDO, ENTUSIASMO ALLE STELLE!

Impressioni di Augusto Cogliati - Immagini di Eugenio Manzocchi

Domenica 10 maggio eccoci pronti al grande appuntamento annuale.

È una splendida giornata di sole. Dal piazzale di parcheggio dei bus ci avviamo verso la zona della sfilata. Constatiamo con piacere che non c'è molto da camminare. Sul percorso incontriamo il sottosegretario Carlo Giovanardi che ci saluta cordialmente e ricorda la sua presenza al Pian delle Betulle. Lungo il percorso della sfilata, nonostante la solita folla si riesce a camminare agevolmente. L'accoglienza di Latina è molto bella. Ci si ritrova, ognuno, nella zona destinata alla sezione e allora gli incontri sono fra amici conosciuti.

L'attesa serve per comunicare fra di noi notizie e informazioni sui prossimi programmi sezionale o di gruppo. Come al solito siamo in ritardo sulla prevista partenza. È arrivato proprio in mezzo a noi il ministro della difesa Ignazio La Russa. *Uei è rivà Gnazi.* È la voce che corre. Viene salutato da tutti cordialmente con strette di mano. Qualcuna anche troppo cordialmente e calorosamente tanto da fargli fare una smorfia di dolore (vero Comini!). Subito dopo il suo passaggio finalmente si parte.

È il nostro momento, quello più importante della nostra vita associa-

tiva. Il percorso è diritto come una fucilata e si spera in una sfilata regolare. Non è così e sono molte le fermate dopo pochi metri e le ripartenze. La nostra banda è vicina e ci aiuta a tenere bene il passo. Davanti il cartello con la scritta Lecco. Poi il Vessillo scortato dal Presidente Luca Ripamonti e dal Vice Bottari. Seguono i consiglieri e poi 15 Sindaci. Dopo di loro i gagliardetti e poi tutti i gruppi. Non ci sono problemi, tutti sfilano ben inquadrati sotto l'occhio attento e vigile del cerimoniere Farina coadiuvato da Mornico. Siamo sotto il palco delle autorità. Salutiamo sempre con emozione il nostro Labaro e il nostro Presidente Nazionale Corrado Perona. Poco dopo è la fine della sfilata. È lo scioglimento. È veramente un brutto spettacolo e speriamo che nel futuro ci si possa mettere rimedio. Col buon senso e l'intelligenza degli interessati o con provvedimenti in merito. Allo scioglimento come d'incanto in un baleno tutti si dileguano nelle più diverse direzioni

verso i loro mezzi di ritorno. La maggior parte sosterranno ancora una notte lungo il percorso di ritorno. Ci ritroviamo infatti, all'indomani, nelle città storiche. Di nuovo saluti e arrivederci ai prossimi appuntamenti sezionali. I giornali del giorno dopo, 11 maggio, riportano un'intervista al ministro La Russa in cui lancia l'idea di una mini-naja, "Un mese di stage con gli alpini". Il progetto prevede uno stage atletico-militare di un mese. Un piccolo servizio di leva volontario. I giovani potrebbero così fregiarsi del titolo di alpini e non far finire la grande catena umana che da generazioni arricchisce le Penne Nere. Non ci resta altro che sperare e andare avanti con i nostri ideali come abbiamo fatto finora.

AUGUSTO COGLIATI



Latina - I Gagliardetti



Latina - Bottari, Maggioni e Ripamonti



Latina - I Sindaci

SKI 907 TV VICENZA

Sono ore e ore che mi sto gustando la diretta. La marea, l'andare ritmato della sfilata degli alpini, mi incolla e non riesco a staccarmi dal video ... non sono le inutili gambe che mi mancano ... è il cuore che mi tiene bloccato, un cuore che si fa strada da solo nel grande fiume in piena dell'adunata. Con spirito, con discrezione, con sensibilità, vado alla ricerca di un sorriso, di un attimo fuggente, di un'espressione autentica di un viso conosciuto. Non lo nego, un po' d'invidia mi assale. Invidia? Forse no, certamente è solo nostalgia di un tempo che fu. Ne viene fuori una sorta di diario intimo in cui due voci diverse, quella delle immagini irraggiungibili e quella del narratore, si mettono in sintonia affrontando la commozone

dei ricordi, delle allegre confusioni del sabato, fino a trovare un equilibrio difficile, eppure pressoché perfetto, della domenica ufficiale. Certamente tutte le associazioni d'arma fanno il raduno ogni anno, in concomitanza di fatti storici a cui sono particolarmente legate. Rispettabili adunate certamente, ma quella degli alpini non è solo un evento eccezionale è il tradizionale italiano, nato subito dopo la fine della prima guerra mondiale, in ricordo della gloria perenne delle penne nere. Una festa di popolo. Non è assolutamente vero, come scrive qualcuno, che gli alpini hanno tutti "90 anni" (vecchi barbogi in via d'estinzione), anzi, all'adunata partecipa gente di tutte l'età. Ho visto ancora tanti giovani

marciare accanto ai "veci", fieri di indossare il glorioso cappello con la penna. *"Ecco la Sezione di Lecco"* tuona lo speaker mentre avanza il nostro vessillo impugnato da Luigi Maggioni e affiancato da Luca Ripamonti e Roberto Bottari *"la sezione delle montagne e del Lago di Lecco (non di Como, specifica), la sezione dei grandi presidenti, la sezione della Chiesetta delle Betulle sacrario dei morbegnini, dei cultori della musica come il Coro Grigna, del folclore dei Picetti, la sezione della città del Manzoni..."*. Poi come spesso accade, tutto finisce.

E il prossimo anno spero di vedere tramite in questa *"scatola magica"* l'Adunata Nazionale bergamasca. Sempre se Dio vuole!

NIVEN



RICORDANDO IL GENERALE CARLO MEOZZI

Il Gruppo Bergamo è stato ricostituito nell'aprile 1948 con l'ultimo scaglione 1926 e il primo scaglione 1927 che ha completato la 32ª batteria e reso al completo il gruppo. Comandante della ricostituzione il Maggiore Carlo Meozzi che ha comandato il gruppo anche sul fronte russo. Il maggiore Carlo Meozzi è stato l'unico comandante che ha portato alla parata del 2 giugno a Roma oltre agli artiglieri anche i "fratelli muli" alla sfilata per la festa della Repubblica. Con il Generale Carlo Meozzi ci siamo ritrovati il 24 aprile alla caserma Druso a Silandro per il 40° ricostituzione Gruppo Bergamo. Da questo incontro non ci siamo più lasciati: è stato il Generale Carlo Meozzi a portarci ad Almenno San Bartolomeo e presentarci all'Angelo Rota al ra-

duno dei reduci Gruppo Bergamo. Così pure al raduno del Gruppo Vicenza che aveva comandato la 19ª batteria che si teneva a Peschiera del Garda e alla Rovizza di Sirmione che ogni 26 gennaio raduna i reduci del fronte russo al monumento che l'amico Angelo Dal Fra ha costruito per una promessa fatta il 26 gennaio 1943 alla Madonna del Frassino di Peschiera in ricordo di chi non è più tornato. Un doveroso ringraziamento ai tre artiglieri presenti con le jeep. Giampiero Tonalini di Pisogne, Roberto Galli e Girolamo Dante Riva di Darfo Boario. La foto con il Generale Carlo Meozzi e con l'amico Romano Delainti è stata fatta al rifugio Ugo Merlini di Ferrara Monte Baldo. La costruzione del rifugio è anche merito del Generale Carlo Meozzi.



2° Bergamo - Delainti, Pirovano e Meozzi



2° Bergamo - La jeep "porta veci"



Terremoto in Abruzzo

ANCHE I NOSTRI VOLONTARI SUL LUOGO DEL DISASTRO

Da uno stralcio del suo articolo apparso su "La Provincia di Lecco"

Sono le 6.30 di martedì 7 aprile, i volontari del Nucleo di Protezione Civile "Alessandro Merlini" dell'Ana Lecco, sono già nella sede del logistico, a Sala al Barro. Soltanto poche ore prima hanno ricevuto l'ordine di partire per l'Aquila. La loro missione: montare con le altre sezioni lombarde 250 tende per gli sfollati. Non è la prima esperienza che faccio con loro, ma ogni volta mi sorprende l'efficienza, il coordinamento e l'organizzazione veloce di cui sono dotati. Saremo in ventuno, con cinque mezzi, carichi di tutto il materiale necessario per essere autosufficienti: tende, brande, sacco a pelo individuale, fornello da campo, pentole, cibarie,

piccolo generatore, pile frontali, cavi elettrici, ciabatte... e soprattutto attrezzi per il montaggio delle tende. La squadra in partenza è così costituita: Pietro Dell'Era, coordinatore del nucleo "Merlini", Antonio Sangalli, responsabile dell'operazione, Roberto Castagna, Sergio Copes, logistico e magazzino, Gianpaolo Aldeghi, finirà all'ospedale di Rimini; Virgilio Vannali, Enrico Romanetti, mio autista, Cristian Mornico, Angelo Fredrighi, Guerino Pomoni, Ferdinando Fazzini, Alberto Gavazzi, Silvano Ghislanzoni, Natale Vitali, Ivan Piazza, Mario Fagioli, Luciano Pesatori e Giovanni d'Amore sommozzatori, Giulio Conti, cucina, Bernardo Paroli.

I mezzi: Land Rover, Isuzu, Bre-mach della Regione e Wolkswa-ghen passo lungo. Finalmente si parte, anche se siamo smaniosi di far presto, sappiamo di non poter viaggiare oltre i 100 chilometri orari. Eccoci a Paganica, capannelli di gente, imbacuccata nelle coperte ci fanno immediatamente comprendere di essere arrivati nella zona

colpita dal sisma della notte fra domenica 5 e lunedì 6. Al campo di Coppito, zona il Globo, arriveremo soltanto alla 1.30. Entrare all'Aquila è pressoché impossibile, ad ogni momento crollano muri, case per le continue scosse. Noi siamo a Porta Napoli, ci stiamo riposando in attesa del mezzo con i nostri responsabili e il capoluogo abruzzese ci dà il benvenuto con una scossa fortissima che provoca la caduta di un edificio e di parte dell'arco della Porta. Siamo nel pieno della nostra esperienza. Alle 23 arriviamo alla nostra meta, la Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza, a Coppito. La piazza d'armi è enorme, ci sono due elicotteri d'epoca, le caserme e ci attende finalmente un piatto caldo. Ammiriamo l'opera senza posa dei Vigili del Fuoco. Abbiamo solo il tempo di montare le brande al lume dei frontali e di andare a letto quando un urlo della montagna e una scossa tremenda ci fa sobbalzare. La bestia si è rifatta sentire. Più tardi sapremo che la magnitudo è la stessa di quella del 6, ma di minor durata. Viviamo con la gente il loro stesso sconforto, la paura... Lo spazio è enorme. È lo stesso che accoglierà venerdì santo le numerose bare per le esequie collettive e che strap-



Abruzzo - Case crollate



Abruzzo - La nostra squadra di volontari



Abruzzo - Si innalza la prima tenda

però a tutti noi lacrime spontanee di commozione e di dolore. Alle 6, dopo altre scosse, ci convinciamo che è meglio alzarci: fa troppo freddo, nonostante il sacco a pelo e la coperta di lana: siamo sotto zero. Ci sono circa una ventina di tende, già montate. Le altre dovremo alzarle noi con gli altri alpini della Lombardia. Alle 9.30, finalmente, l'enorme piazzale del Globo diventa un cantiere. I mezzi delle Poste Italiane scaricano le casse con le tende, il muletto le

trasporta sul luogo del montaggio, i volontari le aprono, le svuotano e le montano. Le temperature si alzano molto, durante il giorno, per cui il freddo viene sostituito dal sudore e dalla sete. I nostri volontari ancora una volta vengono elogiati per la precisione, la professionalità e la velocità del lavoro. Franco, braccio destro di Guido Bertolaso, riconosce: "Su 180 volontari dell'Ana, siete gli unici a essere muniti delle tende e a essere completamente autonomi".

Alcune famiglie girano con lo sguardo vuoto fra le tende già montate, ognuna con la propria "via crucis", con le proprie angosce, ma nei volti tanta dignità. Sono vivi, è questo che conta. Rincuoriamo tutti coloro che incontriamo, ma sappiamo per esperienza che dovranno trascorrere mesi, se non addirittura anni, prima che possano davvero riprendere la loro vita di sempre. E non sarà più la stessa, comunque.

ORNELLA GNECCHI

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

La sicurezza durante le operazioni è sempre stata una priorità per la nostra Sezione. Per conseguirla è necessaria una costante informazione sui rischi connessi alle attività e la formazione dei volontari ad un corretto comportamento. Per questo si è pensato di organizzare dei corsi di aggiornamento obbligatori da tenersi nelle diverse zone così da permettere a tutti i volontari di frequentarli. I corsi di tre ore, su sicurezza e primo soccorso, si sono svolti a Cortabbio, Premana, Mandello, Dolzago, Airuno, ed hanno avuto come relatori l'ing. Valter Cornara nostro responsabile per la sicurezza ed i medici dott. Paolo Schiavo e dott. Mario Milani del Centro Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. I corsi si sono conclusi con piena soddisfazione sia dei relatori che degli oltre duecento volontari che vi hanno partecipato e che ora sono abilitati agli interventi.

MARIANO SPREFICO



Airuno - Volontari al corso



BANDA ALPINI DELLA SEZIONE DI LECCO

Impegni previsti anno 2009

Diretti dal maestro Gianluigi Fioroni e dal vice maestro Gerolamo Quinterio, attualmente la Banda Alpini conta su circa 50 musicanti suddivisi nelle varie sezioni musicali. Presidente è l'alpino Flavio Rupani sorretto da un Consiglio formato da cinque musicanti, dei quali tre alpini: Corti Alberto, De Giambattista Ugo, Pirovano Marino. Due non alpini: Aondio Giovanni e Valseschini

Gianbattista. Segretario e tesoriere è l'alpino Ramponi Marco. L'attività prevista per l'anno 2009 prevede la presenza musicale della Banda all'Adunata Nazionale di Latina del 10 Maggio - il 6 Giugno a Monticello Brianza (25° anniversario di fondazione del locale Gruppo Alpini) - 21 Giugno a Bottanuco (Bg) (75° anniversario di fondazione) - 28 Giugno in Artavaggio per la festa sezionale al ri-

fugio Cazzaniga Merlini - il 5 Luglio a Galbiate (85° anniversario del gruppo) - 6 Settembre Betulle (50° della Chiesetta) - È in cantiere la partecipazione della Banda, il 18 Ottobre a Modena, per il 2° Raggruppamento, infine, come ogni anno dalla sua nascita, concluderà l'attività annuale col concerto nel mese di Dicembre, dove la Sezione ANA riterrà opportuno designare.

PADERNO D'ADDA 24 APRILE 2009

“RITORNO” DI NELSON CENCI

Prosegue con questa interessante serata la serie degli incontri in cui viene promossa “*La Storia narrata dai protagonisti*”. In particolare verrà presentato il libro “*Ritorno*”. L'autore, Nelson Cenci, novant'anni, ha ancora la voglia, la volontà e la lucidità di intervenire per narrare dal vivo la sua tragica esperienza. Il gruppo di Paderno organizza le cose in grande invitando sempre personalità di spicco degli alpini. Il capogruppo Elio Villa illustra le motivazioni di queste serate: per onorare la memoria, tramandare la leggenda delle Penne Nere e insegnare ai giovani il valore del ricordo. Sono presenti come relatori, ovviamente oltre all'autore, il nostro Presidente dr. Luca Ripamonti, che apre la serata presentando gli altri relatori. Il consigliere nazionale avv. Cesare Lavizzari, il Generale Cesare Di Dato, già direttore della nostra rivista “*L'Alpino*”, l'avv. e Reduce Edoardo Vertua, autore lui pure di due libri, il Dr. Aldo Maero coautore del libro “*DNA Alpino*”. È presente anche il sindaco-alpino Walter Motta. Il coro ANA dell'Adda allietta la serata con il suo repertorio di canti alpini. Il coro intona l'inno di Mameli per l'onore alla Bandiera e al vessillo sezionale con il nostro Trentatré. Il nostro presidente apre la serie degli interventi affermando che ha letto tutti i libri presenti nella biblioteca degli

alpini di Lecco. Dalla loro lettura ha imparato i valori della solidarietà e dell'amicizia. È venuto volentieri a questa serata e ringrazia gli alpini di Paderno di dargli così modo di incontrare il protagonista. Il sindaco si dice fiero di avere conosciuti alcuni di questi protagonisti. È un onore per l'esempio di vita che ci hanno dato. L'Italia, grazie a loro, oggi è migliore ma occorre rimettersi a lavorare per il bene della nostra società. Dopo ogni intervento vengono letti brani tratti dal libro e alcune poesie dello stesso autore. Il coro intona diversi canti: Da *Udin* *siam partiti*, *L'ultima notte*, *Al Reggimento*, *Joska la rossa*, *Le voci di Nikolajewka* e infine *Signore delle cime*. L'avv. Cesare Lavizzari ha un ricordo personale del Prof. Cenci, su un trattore che trainava un grosso paiolo pieno di polenta. Personaggi come lui non hanno età perché loro hanno sconfitto la morte. I Reduci sono tutti importanti. Non ci interessa la Storia ufficiale, a noi interessa la Storia del Soldato, dell'Alpino. L'hanno fatta nella prima e seconda guerra mondiale. Avevano l'ansia di essere degni di quella pagina di Storia. Loro hanno vissuto una tragedia vera. Non hanno mai raccontato tutto. Nel libro di Nelson si comprende qualcosa in più. Pensiamoci bene, avevano vent'anni. Oggi a vent'anni i giovani li consideriamo bamboc-

cioni. È difficile capire la responsabilità che hanno avuto sulle loro spalle. Proiettati a vent'anni in una delle più grandi tragedie che hanno sconvolto l'Europa e il Mondo intero. Oggi siamo portati a chiedere che altri facciano e noi facciamo pochissimo. In Abruzzo gli alpini sono stati i primi ad arrivare portando soprattutto un sorriso e un segno di speranza. Oggi noi siamo così perché i nostri avi ci hanno insegnato ad essere così. È l'insegnamento dei nostri padri. L'unica ricetta vera per superare le crisi è “*TASI e TIRA*”. È un'appassionata arringa che ci deve far riflettere. Oggi stiamo dimenticando i valori della solidarietà. Siamo intenti a curare il nostro piccolo orticello, le nostre piccole “*sfilatine*”, con pochi aderenti, per fare spesso cerimonie autocelebrative. Stiamo dimenticando i valori dell'amicizia, anche fra di noi! Il gen. Cesare di Dato si dice onorato di essere qui alla presenza di due Reduci che sono i veri protagonisti della serata. Non ha avuto la soddisfazione di servire la Patria oltre i confini e si sente piccolo in confronto a Loro. Nonostante il grado ottenuto durante il suo periodo di servizio militare. È il momento del protagonista della serata, Nelson Cenci. Medico e poeta, racconta come è ritornato a casa. Ferito a vent'anni a Nikolajewka. Era arrivato in Russia con la



Paderno - Pubblico in sala



Paderno - I relatori ed il Coro

tradotta e poi a cominciare a camminare. Si alzava una polvere nera che si mischiava al loro sudore. In un paesaggio sempre monotono come lo è la steppa. Dopo la prima battaglia dei 200 soldati della compagnia ne erano rimasti solo 36. Poi hanno dovuto affrontare il gelo. E dopo l'accerchiamento hanno dovuto affrontare 400 chilometri nella neve. Una lunga fila di uomini. Esposti al vento. I volti erano stravolti dalla stanchezza. Rivede gli occhi di ghiaccio degli alpini rimasti nella neve. Risente le voci dei suoi alpini "Sciur Tenent ghe turnerem a baita?" Ancora li rivede, perché questa sera ci siamo qui riuniti per avere memoria di quelli che non sono tornati. È tornato a casa perché i suoi alpini lo hanno caricato sulla slitta, aiutandolo con amore. Lui è qui questa sera perché non venga dimenticato nulla. Ricordiamo ai nostri figli come è stato quel periodo di Storia. Quanto è accaduto faccia loro ritrovare i sentimenti di pietà e solidarietà che Loro avevano nella sorte comune. Col libro vuol far ricordare, a tutti noi, cosa è stata

la loro sofferenza. Cita un pensiero di Peppino Prisco: Non vi sono stati né, spera, vi saranno più Natali come quelli del 1942/43 in terra di Russia. Noi ogni anno siamo là, con il ricordo, pensando a coloro che non sono tornati.

Tocca ora ad Aldo Maero che afferma di avere conosciuto Nelson Cenci, da ragazzo, sui libri.

Legge un brano di Mario Rigoni Stern che parla del Ten. Cenci e di come lui lo ha accolto gentilmente nella sua tenda offrendogli un caffè e all'uscita un pacchetto di sigarette. Questo era il Ten. Cenci, una persona straordinaria con tanto amore verso il prossimo. Appena ha potuto è andato ad abitare a Cologne Bresciano, vicino ai suoi alpini. Lo stesso amore lo ha messo anche nella sua professione di medico. In Russia ha pensato, soprattutto, a portare a casa i suoi ragazzi.

Interviene il Reduce Edoardo Vertua. Rivolge un ricordo appassionato a tutti i caduti e dispersi della Bassa Brianza che sono rimasti in Russia, in particolare il Ten. Cesare Ponzoni. Raccomanda di leggere

l'incontro di Stern con il Ten. Cenci e i suoi racconti che lasciano un ricordo indelebile.

Fa inoltre una proposta: sarebbe ora di scrivere dei danni causati dagli ordini sbagliati e dall'abbigliamento disadatto, Alpini a 3000 mt. in divisa di tela. Il 10 giugno 1940 entriamo in guerra contro la Francia. Le truppe sono tutte sul fronte balcanico. Occorre spiegare tutte le incongruenze (e ce ne sono centinaia). Occorre riflettere, sono successe cose incredibili.

Conclude Don Paolo Ferrario. Il nostro impegno è quello di far conoscere la Storia ai nostri figli. Speriamo che queste memorie parlino ai nostri giovani (che purtroppo non sono mai presenti a queste conferenze). Ricorda, infine la Beatificazione di Don Carlo Gnocchi.

A conclusione voglio riportare, dal volantino del programma della serata un pensiero di Mario Rigoni Stern dall'introduzione al libro: "In questo racconto si ripropone il viaggio di ritorno dalla guerra, dal sacrificio e dalla morte. Ma non ancora dall'oblio."

Redazione



Preghiamo i soci di inviare per tempo alla redazione testi e foto a:

- Nino Venditti (Niven):
ninovent@gmail.com
Via Giotto, 8 (Pescarenico)
Lecco - tel. 0341.200.375
- Cristian Mornico:
cristianmochi@libero.it
- Emiliano Invernizzi:
emilianoinver@virgilio.it
- Ivan Piazza: 3396945840

GRAZIE PER IL PASSATO E AUGURI PER IL FUTURO

Nella seduta del mese di marzo di quest'anno il Consiglio Direttivo ha deliberato ed approvato la nomina a nuovo direttore di Angelo Sala in sostituzione del dottor Giannino Cascardo dimissionario con il redattore Tarcisio Colombo, attuando una nuova redazione composta dal direttore, da Nino Venditti, Ivan Piazza, Cristian Mornico e Emiliano Invernizzi.

Grato per la fiducia ancora accordatami, desidero esprimere un sincero e doveroso ringraziamento a Tarcisio Colombo, fraterno collega che in quest'ultimi decenni ha saputo dare lustro e grande visibilità al nostro giornale, ottenendo lusinghieri apprezzamenti oltre che dai

nostri soci lettori anche in sede di stampa locale.

"Grazie Tarcisio per la passione e per l'impegno profuso in tutti questi anni, esempio che estendo ai nuovi collaboratori, senza i quali questo periodico non potrebbe andare in stampa. Sapendo che non mi verrà mai a mancare, per quanto ti sarà possibile, il tuo contributo inerente alla tua zona, vado avanti in questo incarico con la consapevolezza di avere ottimi consigli dal nuovo direttore ed al mio fianco validi e sinceri collaboratori che certamente sapranno aiutarmi in questo prolungato impegno. Una forte stretta di mano alpina".

NINO VENDITTI (NIVEN)

NOTIZIE IN BREVE

a cura di Nino Venditti

Cesana Brianza: coinvolti anche gli alunni

Nell'occasione del 35° di Fondazione le locali penne nere hanno organizzato un incontro con gli alunni della Scuola "Segantini" dove gli "storici" Ivan Piazza e Cristian Mornico hanno trattato l'interessante tema con filmato "Linea Cadorna nel territorio lecchese" inerente ad un momento storico della nostra regione durante la Prima Guerra Mondiale stando grande attenzione tra i giovanissimi ascoltatori.

Galbiate: Addio a Peppino Rusconi, simbolo storico del Coro Alpino Lecchese

Fondatore e presidente del gruppo fino a 5 anni fa, si è spento nello scorso mese di maggio, all'età di 83 anni, Giuseppe Rusconi, noto a tutti come Peppino, storico presidente del Coro Alpino Lecchese. Era stato uno dei fondatori del gruppo musicale. Dopo un lasso di tempo nel '51 subentrò al presidente uscente e rimase alla guida fino al 2004, quando passò il testimone all'attuale presidente Giuseppe Nogara. Si impegnò anche in politica ricoprendo il ruolo di assessore che coordina l'attività di tutte le bande. Musica, musica e ancora musica. Fu sempre la sua

grande passione. Oltre che nel Coro Alpino era impegnato come dirigente nella consulta musicale. Il Gruppo Alpini Galbiate, al quale Peppino era iscritto, porge, unitamente a questa redazione, le più sincere condoglianze ai familiari.



Galbiate - Peppino Rusconi

Lecco:

Assoarma conferma Di Lelio



23 maggio. Riunione presso l'Hotel Navarro del direttivo Assoarma per un eventuale cambio del coordinatore.

Riconfermato ad unanimità il comm. Filippo Di Lelio che ha ringraziato i partecipanti per la fiducia ancora una volta accordatagli. Presenza di rilievo S.E. il Prefetto dr. Nicola Prete che ha illustrato simpa-

ticamente il cerimoniale che si dovrebbe tenere durante le manifestazioni cittadine (all'uopo sarà inviata una circolare alle associazioni).

Fissati altri appuntamenti sociali sia per beneficenza sia a carattere nazionale come quello del IV Novembre, manifestazione lecchese da migliorare. Festa Assoarma: si è deciso anche di alternare annualmente la preghiera associativa d'arma di fine Messa. Hanno presenziato per la Sezione di Lecco, come uditori, il ten. col. Alberto Fioretto e Nino Venditti.

Valmadrera: 25 Aprile.

Dopo le manifestazioni del mattino presso i Monumenti dei Caduti e degli Alpini, il direttivo del Gruppo Penne Nere di Valmadrera, guidato dal capogruppo Giuliano Sala, si sono ritrovate in un noto ristorante di Imbersago per un banchetto sociale, che si può chiamare senz'altro: pranzo di ringraziamento. Un convivio tra quanti impegnati, per diversi mesi dell'anno, nel proporre iniziative a favore della comunità, sia per lo sport (la famosa extra provinciale Como/ Valmadrera) sia per la valorizzazione di quelle tradizioni alpine, quali donazioni, solidarietà e partecipazione, valori sempre presenti in qualunque socio ANA valmadrerese.



Cesana Brianza - alpini e alunni



Assoarma - Il direttivo



Valmadrera - Alzabandiera



Valmadrera - Pranzo ringraziamento

Varenna: importante riconoscimento

Da pochi anni, con piacere, si sta infoltendo il numero dei soci della nostra sezione insigniti dalla distinzione onorifica di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Dopo i già fregiati Carlo Panzeri, Nino Venditti, Silvano Panzeri e Giovanni Beri, da tempo Giuseppe Scaioli, a Giugno è stata la volta dell'alpino **Ferruccio Castelli**,

consigliere del gruppo varennese, nonché noto chef del territorio. Castelli ha avuto la nomina dal Capo dello Stato Giovanni Napolitano su proposta del senatore Lorenzo Bodega. Al neo insignito vada i complimenti del gruppo e di tutta la sezione lecchese sempre ricordandogli alcuni versi dell'inno dei Cavalieri d'Italia: *Cavalieri di pace, libertà e amore – Lavoro, impegno sono il nostro onore.*



Varenna - Ferruccio Castelli

MANIFESTAZIONI 2009

LUGLIO

04/05/06	29ª Festa Alpina - Gruppo Barzanò
04/05/06	Mostra: La Grande Guerra - Sede Gruppo Barzanò
03	Ore 21.00 - teatro parrocchiale di Lierna, concerto "Coro Grigna" e proiezione immagini Cappelletta - Gruppo Lierna
03/12	Festa Alpina Gruppo Airuno.
05	Festa al Giardinetto Alpini - Gruppo Cortabbio.
05	85° di fondazione del Gruppo Galbiate (10 Giorni)
05	Inaugurazione Cappella Votiva sull'Alpe di Lierna Gruppo Lierna. Gara di Corsa in Montagna 5° edizione "Lierna/Alpe di Lierna"
10/11/12	"Alpini in Festa" presso p.za Mercato Gruppo Mandello Lario
11/12/13	29ª Festa Alpina - Gruppo Barzanò
11/12/13	Mostra: La Grande Guerra - Sede Gruppo Barzanò
12	Festa baita in Valbiandino - Gruppo Introbio
12	Festa annuale Alpe Piazza - Gruppo Margno Crandola
17	Alle ore 20.30 - chiesa parrocchiale, concerto Coro Grigna. Gruppo Primaluna
17-18	1° Raduno Gruppo Alpini Alta Brianza e 25° Fondazione Gruppo Monticello Brianza
18	6° Raduno Alta Brianza - Gruppo Imbersago
18	località Contra cena con piatti tipici dalle ore 18.00. Gruppo Primaluna
18	Serata danzante - Gruppo Perledo
18	29ª edizione Premio Fedeltà alla Montagna Chualamberto (Torino)
18-26	Festa Alpina al "Roccolo" - Gruppo Cesana B.
19	località Contra, 75° anniversario di fondazione ore 11.30 con S. Messa, e pranzo con piatti tipici - Gruppo Primaluna
19	Festa annuale al "Gesolo" di Corda - Gruppo Barzio
26	Festa del Gruppo - Gruppo Taceno

26	Festa Alpina al Laghetto Artessa – Gruppo Sueglio
26	40° di fondazione - Gruppo Colle Brianza "Campanone" ristorante a San Genesio e non più alla Baita Alpe

AGOSTO

05	Madonna della Neve - Rosario, S. Messa e sul sentiero Via Crucis - Gruppo Pescate
09	Festa Alpina all'Alpe di Paglio. Gruppo Casargo.
14/30	23° Festa Alpina (domenica 23 cerimonia e S.Messa) Gruppo Valgrehentino
30	75° di Fondazione al Sacrario di Agueglio-Gruppo Perledo

SETTEMBRE

06	50° di Consacrazione della Chiesetta Votiva Btg. Morbegno al Pian delle Betulle
11	S. MESSA a suffragio dei soci ed amici defunti. Gruppo Belledo
13	Festa in Cornisella – Gruppo Pasturo
13	S. Messa al Resegone - Gruppo Belledo
13	Coro Grigna in Baita Bressanella - Gruppo S.Giovanni
20	Festa Sociale in Baita e Festa della Madonna della Rovinata - Gruppo Belledo
20	"Serata alpina" presso oratorio di Maggianico - Gruppo Margno Crandola
27	75° Anniversario di Fondazione - Gruppo Olginate.

OTTOBRE

4	Gara podistica extra sezionale Como/Valmadrera Gruppo Valmadrera
10/11	Castagnata pro missioni - Gruppo Cesana Brianza
11	Marronata Sociale del Gruppo in Baita Bressanella - Gruppo S. Giovanni
18	Castagnata al Parco V° Alpini - Gruppo Belledo
18	Raduno Maranello e visita Ferrari Gruppo Maggianico-Chiuso
18	"Burollata pro missioni", Oratorio Maggianico - Gruppo Maggianico-Chiuso

VITA DEI GRUPPI

Airuno

Assemblea - Nuovo Consiglio

Sabato 14 Marzo 2009 presso la locale Baita Alpina, in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio. Presiede la medesima il consigliere Eugenio Manzocchi, che ringraziando per la fiducia accordata, dà la parola al capogruppo Federico Gandolfi. Dopo un doveroso minuto di raccoglimento per i Soci che in questo triennio ci hanno preceduto nel Paradiso di Cantore, con i Consiglieri uscenti, esortando i convenuti alla indispensabile partecipazione alle innumerevoli e sempre positive iniziative del Gruppo, procede alla lettura della relazione morale, seguita da quella finanziaria, sottoponendo ai presenti il bilancio consuntivo. Entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità. Si prosegue con la votazione per il rinnovo del nuovo Direttivo. A seguito i soci eletti si sono riuniti in Consiglio straordinario il giorno 23 Marzo 2009 ed Eugenio Manzocchi presiedendo nuovamente alle operazioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2009/2011, dopo regolari votazioni, provvede alla composizione del **Nuovo Consiglio di Gruppo**: *Capogruppo*: Tavola Raffaele - *Vice capogruppo*: Rossi Luigi - *Segretario*: Longhi G. Maria - *Tesoriere*: Manzocchi Eugenio - *Alfiere*: Minarda Giuseppe - *Consiglieri*: Canova Giuseppe - Colombo Elio - Dozio Aurelio - Gandolfi Federico - Limbo G. Franco - Panzeri Elio - Vassena Severino - Zen Antonio - Concludendo i lavori, si ringraziano i Consiglieri uscenti per il loro prezioso impegno, auspicando al nuovo Direttivo un positivo futuro

buon lavoro. Si aggiungono i cordiali auguri della Sezione.

EUGENIO MANZOCCHI

Casargo

I nostri incontri

Dopo l'appuntamento al Cippo del Ricordo all'Alpe Giumello, raduno che si attua dal 1983, il capogruppo Edo Balbiani, unitamente al Direttivo, invita penne nere, simpatizzanti, concittadini e villeggianti a partecipare numerosi alla Festa Alpina all'Alpe di Paglio, con gara podistica e di mountain bike e S.Messa alla chiesetta degli Alpini (Un tempio votivo eretto a ricordo degli Alpini di Casargo caduti in guerra e in pace. Inaugurata il 7 agosto 1966 è stata benedetta da Padre Pigatti, cappellano militare della Julia in Russia. All'interno molto suggestivo l'affresco del pittore Carozzi raffigurante l'epopea dei nostri soldati in terra sovietica) e cordiale rancio alpino preparato dai chef del gruppo.

Cassina Valsassina

Programma 2009

Domenica 2 agosto - 36ª Festa del Rifugio Zucco della Croce che ricordiamo è situato sull'omonimo monte, circondato da una vasta area attrezzata con tavoli e panche al fresco di una faggeta. Luogo che si può definire senz'altro, un trionfo della natura. **Domenica 8 novembre** - Sempre presso il Rifugio Zucco della Croce, Commemorazione del IV Novembre.

Barzio

Un appuntamento per tutti

Capogruppo e direttivo invitano cordialmente soci, simpatizzanti, concittadini e villeggianti a trascorrere

qualche ora serena in compagnia degli alpini Domenica 19 Luglio presso il Bivacco "Penne Nere" al "Gesolo" di Corda (Barzio).

Cesana Brianza

Un anniversario da raddoppiare

Uno splendido trentacinquenne, diciannove, attivo e pieno di vita, la cui età come il buon vino lo migliora, per disponibilità e spirito di iniziativa. Il compleanno, malgrado il maltempo, è stato festeggiato solennemente domenica 29 marzo. Sono 35 infatti le primavere che compie il gruppo alpini di Cesana Brianza: una verde età per una persona, ancora di più per un gruppo nato da soldati che hanno fatto la storia del più bel Corpo dell'esercito italiano, un'associazione che ha continuato in congedo l'opera di solidarietà che albergava nel proprio DNA: missioni, Nostra Famiglia, parrocchia, Comune, giovani, ecologia, ecc... diventando uno dei punti fermi nella società cesanese. Un compagine dove regna tra i soci quella comprensione, quell'intelligenza che spesso è carente altrove. Come detto, rovinata solo in parte le manifestazioni del sabato (si l'incontro di Ivan Pazzi con gli alunni locali con il filmato "Linea Cadorna nel territorio lecchese", no carosello della Fanfara Alpina di Asso) la domenica, sempre sotto l'acqua battente, con 31 gagliardetti e con i vessilli di Lecco e Como, più quelli dell'AVIS, dell'Ass. Combattenti e Reduci e ANFI sfilata con la banda "San Fermo", alzabandiera, S. Messa celebrata da don Rino e solennizzata dalla corale "Don G. Sacchi" (gli alpini ringraziano sentitamente musicanti, cantori e il maestro Jose Ratti). Il parroco nell'omelia ha



Barzio - Il "Gesolo"



Cesana Brianza - S. Messa solenne in parrocchia

ricordato la beatificazione in ottobre di don Carlo Gnocchi auspicando, in occasione di questo grande evento, un momento di preghiera con una Via Crucis lungo il sentiero che porta al Roccolo. Come si diceva grande affluenza di pubblico e rappresentanti: ANA sezionale con Roberto Bottari, Alberto Fioretto, Mariano Spreafico, Mauro Farina e il sottoscritto per il nostro periodico – Giunta comunale con il sindaco Pier Giuseppe Castelnuovo e consiglieri - Carabinieri con il M.lo Capo Nicolò Farinato della Stazione Valmadrera – il presidente ANFI, com. Filippo Di Lelio - Una giovane caporal maggiore degli alpini in divisa Samantha Abalsano di stanza a Bolzano. Grande convivio presso il noto ristorante locale con ben 160 commensali, durante la quale si è svolta una simpatica cerimonia, condotta dal segretario Marco Gerosa, con gli interventi applauditi del sottoscritto, del sindaco Castelnuovo che ha sottolineato il connubio positivo tra comune e gruppo auspicando sempre di più l'entrata di giovani tra gli associati, Bottari con i saluti del presidente, l'emozionantissimo capogruppo Giuseppe Castelnuovo che, dopo aver ricordato gli ultimi scomparsi, ha ringraziato tutto e tutti. Omaggiati con un artistico cappello alpino stilizzato gli alfieri (compreso i gruppi amici di Longone al Segrino e Monte Marenzo), i rappresentanti sezionali, quelli amministrativi, associazioni, i soci over 65, i meritevoli, gli sponsor tra il quali l'ex sindaco Emilio Castelnuovo, C.d.A. della B.P.M., che il gruppo ringrazia per i vari aiuti economici fatti a nome dell'Istituto bancario. L'augurio di tutti noi è quello di raddoppiare questo traguardo di fondazione sempre con lo stesso entusiasmo e passione.

NIVEN

Colle Brianza

Foto storica per il Gruppo Alpini Campanone che, in un contesto incantevole e spettacolare grazie al favoloso paesaggio che si poteva ammirare e grazie alla splendente giornata di sole, in occasione della celebrazione del 40° di fondazione e grazie anche alla cortese e gentile concessione della Famiglia Rocca Bassetti, ha scattato questa foto con tutti i suoi membri proprio ai piedi dello storico Campanone di Colle Brianza.

Galbiate

85 anni, un bel traguardo!

Un bel gruppo, non c'è che dire. Una compagine nata tanti anni fa sempre guidata da ottimi capigruppo ai quali si deve il gran merito dell'esistenza fruttuosa di uno tra i gruppi di penne nere più longevi della nostra sezione e forse d'Italia. Dopo le vicende della Seconda Guerra Mondiale, l'associazione si rifonda, al timone c'è Andrea Longhi che rimane in carica fino 1968. Quindi Ambrogio Corti che passa il testimone a Luigi Panzeri nel '72. Nel 1980 Francesco Riva gli dà il cambio per tre anni. È la volta del bravissimo Giuseppe Bonacina. Con la sua guida il gruppo fa un salto di qualità. 13 anni di interventi concreti sociali: il monumento sul Barro, una nuova sede (villa Sironi), il meraviglioso affresco murale dipinto da Gabriele Luise sulla baita alpina del Barro, ecc...1996 Roberto Tentori si affardella lo zaino di capogruppo e da allora, forte dell'esempio di coloro che lo hanno preceduto, rispettoso delle nostre tradizioni, promuove iniziative nell'ambito sociale, sportivo, ecologico, gastronomico e solidale. Sotto la sua conduzione non dimentichiamo la nuovissima, panoramica sede di gruppo, interamente strutturata all'interno del Parco Marselli. Lo stabile è concesso

dal Comune fino al 2052 (*per rinnovare la concessione speriamo di...eserciti!*). Ma veniamo alla celebrazione dell'85° di fondazione. Dieci giorni a luglio di iniziative, di progetti, di programmi, un insieme di incontri ai quali la popolazione farà senz'altro eco. Per ora iniziati il 4 aprile presso la Villa Bertarelli con la "*Borsa di studio Corrado Pedroni*" a.m. per medici ricercatori (cronaca a parte), presentazione di un volume sulla guerra greco/albanese, "*AlbaNaia*" e con il concerto pasquale del "*Coro Grigna*" diretto dal maestro, cav. Giuseppe Scaioli. Domenica 5 aprile prima festa per ricordare la nascita con la partecipazione di oltre 30 gagliardetti, autorità alpine, civili, militari. Applauditi gli interventi del sindaco, di S.E. il Prefetto, del vice presidente sezionale Roberto Bottari. Il clou a luglio.

NIVEN

Gruppi Valsassina

Don Carlo Gnocchi sulle sue montagne. Fiaccolata ai Piani di Bobbio il 25 marzo 2009

Sulle nevi, quest'anno veramente abbondanti, dei Piani di Bobbio gli Alpini del Gruppo di Inverigo (Sezione di Como), con il Gruppo di Barzio e molti altri Gruppi della Valsassina guidati dal Vessillo della Sezione di Lecco hanno voluto ricordare, sulle Sue montagne, la figura di Don Carlo Gnocchi o forse sarebbe più opportuno dire del Beato Carlo Gnocchi. La manifestazione, promossa dalla parrocchia S. Alessandro di Barzio, ha visto un buon afflusso di "penne nere". Con le insegne dei gruppi e della sezione, hanno dato vita alla fiaccolata, preceduta dall'immagine del Beato portata dal Capo Gruppo di Barzio, dall'arrivo della Funivia al Santuario Maria Regina dei Monti accompagnati da alcuni Ospiti



Cesana Brianza - Gli alfieri schierati



Colle Brianza - La foto ai piedi dello storico Campanone

dell'Opera di Don Carlo Gnocchi, dagli educatori, dai maestri di sci e da molti gitanti che hanno sospeso le attività sportive. È praticamente impossibile scrivere qualcosa di nuovo su una figura tanto elevata quale quella del Beato Carlo come Religioso, uomo ed Alpino. Sono stati scritti fiumi di parole, decantate tutte le lodi possibili ma forse pochi hanno tentato di far risaltare un Suo pensiero *"Amis, ve raccomandandi la mia baracca"*.

Basta soffermarsi un momento per capire quanta magnificenza racchiudono queste sei parole. Gli Amici di Don Carlo sono stati e sono veramente tanti; tutte persone che per potersi fregiare del titolo di 'amico' di un tale personaggio non possono che racchiudere in se alcuni dei tanti valori che il Beato ha condensato nella condotta di tutta la sua vita e che possiamo sintetizzare in una parola, se presa nel giusto significato: **Alpinità**. In essa si compendiano la tenacia, la concretezza, la generosità, l'altruismo, la fratellanza, l'abnegazione e l'entusiasmo tutti orientati a portare conforto dove ci sono tante sofferenze. In ultima analisi è il segno di spiritualità che il Beato ha saputo infondere ai Suoi Alpini sul fronte russo. E poi menziona la Sua "baracca"! Se la Fondazione che porta il Suo nome può chiamarsi 'baracca' ben vengano le baracche! Nel santuario, dopo la Santa Messa, ha commemorato la figura di Don Carlo il Dr. Silvio Colagrande. Lui, Direttore del Centro S. Maria Nascente alla Rotonda di Inverigo (punto di partenza dell'Opera Pia di Don Carlo, ora in seria difficoltà), si è presentato semplicemente come Silvio aggiungendo 'basta così'. In breve ha comunicato agli ascoltatori che dopo due anni di assoluta cecità è tornato a vedere grazie alle cornee di Don Carlo che, considerate le difficoltà per

una donazione di organi all'epoca (1954), disse (a chi cercava di dissuaderlo) *"non vi preoccupate, ghe pensi me!"* E questo è stato forse l'ultimo atto d'amore immenso di Don Carlo vivente tant'è che Silvio si considera il primo miracolato del Beato. A noi Alpini non resta che imparare l'**alpinità** da un così elevato esempio.

DI.RE

Lecco Centro

Nuovo capogruppo

Abbiamo appreso dal sito gruppo-ana-lecco-centro.it, quanto segue:

Il 13 gennaio è stato eletto il nuovo Capogruppo di Lecco Centro: **Beppe Sabetti**. Mi fa piacere che questa carica sia stata assunta da un atleta della Sezione, che, con i risultati acquisiti in tanti anni di gare di sci, ha sempre tenuto alti i colori della nostra Sezione. I meriti sportivi non nascondono certo i pregi dell'uomo; egli ha dimostrato in tutta la sua vita i valori più alti di umanità, che ne fanno anche un Alpino DOC. Il gruppo di Alpini di Lecco Centro è quanto mai variegato nella sua composizione: vi troviamo soci provenienti oltre che da Lecco anche da Trieste, Milano, Varese. Esso ha anche una lunga storia legata ai nomi di tre Presidenti Sezionali e di un Presidente Nazionale e una lunga nota di soci che hanno dato e danno lustro alla città, alla Sezione e a tutta l'Associazione Alpini. È anche un gruppo semplice, di poche parole e di molti fatti. Tra i soci bastano pochi cenni perché chi si impegna in qualcosa lo faccia in serenità e con spirito di amicizia per il bene della Associazione. Entrai in questo gruppo mentre ancora servivo la Patria e ho avuto la grande fortuna di conoscere, amare e stimare tutti questi amici che mi avevano accolto tra loro. Di ciascuno ho ricordi particolari, legati alla loro storia di vita, di uomini, di Alpini.

Di molti ero amico e sono amico fraterno. È il Gruppo che mi ha fatto sentire subito parte della famiglia alpina. E tutto questo senza assemblee, senza regolamenti se non quelli indicati nel nostro Statuto, senza polemiche di bassa lega. Alpini e basta. Oggi lascio il glorioso gagliardetto del Gruppo a un amico e lo faccio con gioia, sicuro che egli saprà tenere alto il tono, non quello della voce, solo quello dello stile e dell'impegno. Oggi sono un semplice alpino del Gruppo, rientro nei ranghi, ma continuerò ad aiutare e a servire questi Alpini con passione e rispetto, quali almeno quelli che essi mi hanno sempre donato.

LUCA RIPAMONTI

Ai complimenti del presidente per l'amico Beppe, si uniscono quelli cordiali di tutta la redazione del "penna nera delle Grigne".

Lierna

75° anniversario di fondazione

Con il patrocinio del comune, il Gruppo Alpini di Lierna domenica **5 luglio 2009** inaugura la Cappella Votiva sull'Alpe di Lierna osservando il seguente **programma**:

Venerdì 3 luglio - ore 21.00 - teatro parrocchiale di Lierna, concerto "Coro Grigna" e proiezione immagini cappelletta

Domenica 5 luglio - ore 09.00 Alpe di Lierna (mt. 1.250) **gara di corsa in montagna 5° edizione "Lierna/Alpe di Lierna"** - ore 11.00 Raduno - ore 11.30 alzabandiera - benedizione cappelletta - celebrazione santa messa con la partecipazione del corpo musicale liernese e del coro parrocchiale - ore 13.00 rancio alpino e pomeriggio in allegria con le premiazioni gara di corsa.

Come raggiungere l'alpe: a piedi (tempo di percorrenza h.2,30) - par-



Valsassina - In ricordo di don Gnocchi



Valsassina - Fiaccolata ai Piani di Bobbio

tenza dalla piazzetta del municipio ore 7,30 - con guida in auto - raggiungere loc. Ortanella - Esino.

Proseguire a piedi lungo il sentiero segnato (tempo di percorrenza h.0,45) - in elicottero - Eliwork Italia srl ore 9,00 inizio partenze presso ex seminario Lierna. Dalle ore 16,30 inizio rientri. È indispensabile la prenotazione per l'elicottero e il rancio entro il giovedì precedente presso: Rompani Rosalba tel.0341/740133 Cell.3335371855 - Panizza Natale tel.0341/71012 - 0341/741315 - Boschi Giuseppe tel. 0341/741594 - Per informazioni sulla gara di corsa telefonare a Dott. Santini 3335800272 - Vi aspettiamo numerosi!

NATALE PANIZZA

Merate

Medaglia d'oro al Gruppo

Quando ormai consideravamo chiuse le celebrazioni per il nostro 80°, è arrivata, inaspettata e pertanto ancora più gradita, la notizia che la Parrocchia ci aveva conferito una medaglia d'oro a ricordo del nostro anniversario. A comunicarci la notizia è stato il Prevosto don Luigi Francesco Conti, al termine della celebrazione del IV Novembre. La consegna è avvenuta durante la Messa Solenne del 7 dicembre, Festività di Sant'Ambrogio, compatrono della nostra Parrocchia, alla presenza delle Autorità cittadine e del nostro Presidente, Luca Ripamonti, intervenuto su espresso invito del Prevosto. È stato un ambito riconoscimento che, dopo l'Ambrogino d'oro assegnatoci dall'Amministrazione Comunale nel 1981, e la recentissima intitolazione di una via agli Alpini, sancisce di diritto l'inserimento del nostro Gruppo nella storia cittadina.

IL GRUPPO



Merate - Medaglia d'oro al gruppo

Olginate

Silvano, vero alpino, è andato avanti.

Silvano Comi, 72 anni, qualche mese fa, ci ha preceduti oltre alte vette del cielo, lasciando un vuoto incolmabile nella sua famiglia, la consorte Luigia, i figli Giancarlo, Alda e Katia e tra tutti noi che per oltre dieci anni lo abbiamo stimato come valido e attivo capogruppo. *“Caro Silvano, oltre ai concittadini, il gruppo piange, ora che siamo rimasti senza te e senza baita. Ci hai lasciato privi di guida e senza la tua innata disponibilità in una situazione un po' amara per tutti noi. Sei stato un grande amico, bravo a tenerci uniti anche nelle difficoltà, sempre pronto a organizzare le attività dell'associazione. A dimostrazione di quanto eri apprezzato il vessillo sezionale, una ventina di gagliardetti e tante penne nere ti hanno dedicato l'ultimo saluto. Ora che sei lassù ti preghiamo di aiutarci ancora come facevi in vita. Addio Silvano non ti dimenticheremo mai”*.

IL DIRETTIVO
che rinnova le condoglianze
alla famiglia

Purtroppo anche nel dolore la vita va avanti. Il Consiglio ricorda ai propri soci ed ai concittadini il prossimo **75° di Fondazione. Programma:**

Domenica 27 settembre 2009

Ore 9:00 Ammassamento presso il Municipio di Olginate. **Ore 9:30:** S. Messa nella chiesa parrocchiale S. Agnese di Olginate accompagnata dal Coro ANA dell'Adda. **Ore 10:30:** Ritrovo fuori dalla Chiesa in via Don Gnocchi. **Ore 10:45:** Inizio sfilata, accompagnata dalla banda, per le vie del paese verso il cimitero di Olginate dove verrà deposta una corona



Olginate - Silvano Comi

ai caduti; quindi sfilata sino alla Villa Sirtori. **Ore 11:30:** Discorso delle autorità presenti. **Ore 12:00:** rinfresco offerto dal gruppo Alpini di Olginate per Autorità, Coro, Banda, penne nere e compaesani.

Monticello Brianza

1° Raduno Gruppi Alpini Alta Brianza Luglio 2009

Venerdì 17. Ore 20,30 serata con coro - **Sabato 18.** Ore 8,00 Ritrovo presso la Baita per inizio attività. Operazione di pulizia del sentiero del Gallo. Ore 14,00 alle 14,30 ca. Dimostrazione cinofila protezione civile e mostra fotografica. Ore 14,30 alle 16,30 Gare di mountain bike per ragazzi delle scuole elementari organizzato dal gruppo MTB Torrevilla. Ore 16,00 ammassamento nel parco. Ore 16,30 inizio sfilata accompagnata dalla banda. Ore 18,00 S. Messa, presso la chiesa parrocchiale, prosiegua sfilata con onori e deposizione corona ai caduti. Ore 19,30 arrivo in Baita.

Inaugurazione e benedizione del monumento all'alpino (don Gnocchi), seguirà discorso autorità presenti. Ore 20,00 cena a buffet. Ore 21,00 premiazione gare pomeridiane, concerto della banda e proiezione fotografia storia del gruppo di Monticello.

Pasturo

Festa annuale del gruppo

Contrariamente a quanto annunciato sul precedente numero, in seguito a cambio di data da parte del Direttivo Nazionale della 29ª edizione Premio Fedeltà alla Montagna a Chualamberto (Torino), (ora anticipato al 18/19 Luglio), si comunica che la nostra festa annuale in Cornisella si terrà come da tradizione la seconda domenica di settembre e precisamente il giorno 13 Settembre 2009.

Primaluna

Manifestazioni del 75°

Primaluna è un comune di circa 2.000 abitanti. Dal 2006, insieme ad Introbio, Taceno, Cortenova e Parlasco formano la Comunità della Madonna della Neve. Una chiesetta situata in Blandino ove l'effigie della Madre di Gesù è venerata perché nel lontano 1836 protesse i valsassinesi dal colera che infieriva il Lombardia.

Un bel paese con un bel gruppo di penne nere, da tempo punto di riferimento della comunità. Gli alpini di Primaluna intendono ricordare in modo solenne e festoso il 75° anniversario di fondazione del proprio gruppo nei giorni **17,18 e 19 luglio 2009** con il seguente programma: **Venerdì 17** alle ore 20.30 presso la chiesa prepositurale di Primaluna si terrà un concerto del Coro Grigna. - **Sabato 18** in località Contra cena con piatti tipici dalle ore 18.00 - **Domenica 19** sempre in località Contra, S. Messa alle ore 11.30. Seguirà rancio alpino con gustosi piatti. Lo storico capogruppo Angelo Buzzoni invita cordialmente i concittadini, alpini, villeggianti ad una nutrita partecipazione.

Sirone

Nozze d'argento con l'ANA

Domenica 26 aprile il Gruppo Alpini di Sirone ha festeggiato il 25° anniversario di fondazione ed ha inaugurato la nuova sede. Il maltempo non ha fermato i nostri Alpini, tanto meno le numerose penne nere che hanno partecipato, sfilando con i loro gagliardetti per le vie del paese, unite ai volontari ed ai mezzi della Protezione Civile "Sandro Merlini". Il corteo è partito dalla nostra storica sede per raggiungere, come prima tappa il monumento ai Caduti, dove alpini ed autorità hanno reso omaggio depositando una corona; ma, permettetemi di dirlo, l'emozione è stata forte quando poco prima del monumento, volgendo gli sguardi abbiamo visto un alpino, ma soprattutto un amico, nonché ex alfiere del nostro Gruppo, che non potendo partecipare all'evento ci ha attesi sul balcone per salutarci, cappello in testa, vicino a noi...con noi. Il corteo ha raggiunto poi il monumento "Supplica di pace", innalzato in memoria dei caduti

della seconda guerra mondiale, e successivamente la cappelletta del cimitero per deporre un cofanetto. Dopo di che ci siamo riuniti in chiesa dove si è tenuta la S. Messa celebrata da Monsignor G.L. Rusconi, il quale ha innanzitutto salutato le autorità civili e militari e durante l'omelia ha ricordato i nostri amici alpini andati avanti, il valore dello spirito alpino che si manifesta nella solidarietà, nella capacità di superare le difficoltà e di aiutare il prossimo... noialtri tutto questo lo chiamiamo Alpinità. Terminata la cerimonia il corteo, accompagnato dalla banda, ha raggiunto la sede per un rinfresco a cui sono seguiti i discorsi ufficiali; il capogruppo Antonio Molteni ha consegnato alle autorità, agli alfiere ed ai nostri reduci (Alpini e non) un gagliardetto in ricordo della manifestazione, e agli alpini Sergio Copes e Giuliano Pelucchi ha donato un riconoscimento incorniciato per il loro impegno e la loro disponibilità; la parola è passata poi al sindaco Avv. Matteo Canali che con questa consegna ha voluto rappresentare simbolicamente l'inaugurazione della nuova sede (il cui classico "taglio del nastro" è stato impedito dalla pioggia). Dopo aver salutato e ringraziato tutti i presenti la festa è proseguita al ristorante dove abbiamo dato spazio sia alle parole delle autorità che ai canti dei nostri alpini.

SILVIA GARBAGNATI

Valmadrera

Agostino e Renzo, alpini buoni.

Due gravi lutti hanno colpito il gruppo: a marzo Agostino ci ha lasciato senza disturbare e senza qualcosa di irreparabile facesse pensare la sua fine. Se ne è andato così, con discrezione, come sempre si è comportato in vita: un papà, un marito, un lavoratore, un fratello per tutti noi e soprattutto un



Valmadrera - Renzo Arrigoni



Valmadrera - Agostino Dell'Oro

grande uomo con tanta, immensa umanità. Un Alpino con l'A maiuscola. **Agostino Dell'Oro**, classe 1935, consigliere da pochi anni, sempre presente per la soluzione di tutti i problemi tecnici, aveva avuto l'idea della grande stella di Natale sul Barro realizzandola con maestria e abilità. Quest'anno aveva anche rinnovato con la sua genialità il tabellone luminoso degli auguri natalizi posto all'ingresso della sede. La figlia ha confidato commossa che era entusiasta del gruppo e ne parlava volentieri anche in casa. Si era prenotato inoltre per venire all'adunata di Latina. Anche a distanza di qualche mese, la sua scomparsa è ancora un'incalcolabile perdita per il gruppo e per la sua amata famiglia, la vedova Giuseppina e i figli Simona, Tiziana, Gabriele, Diego e parenti tutti.



Sirone - Alzabandiera



Sirone - La sfilata gruppi

E poi **Renzo Arrigoni**, l'alpino a cui tutti volevano bene. Dimostrazione che alle esegue hanno partecipato rappresentanti dei vigili urbani, carabinieri, AIDO, AVIS e Protezione Civile. Se ne è andato nel momento più bello della sua vita, perché nonno da poco. Il piccolo Matteo non potrà mai conoscere chi era veramente il nonno: le sue doti, la bontà, la disponibilità, l'amore per la penna e per la solidarietà, partecipazione dimostrata più volte come volontario della nostra Protezione Civile durante l'alluvione piemontese. Saremo noi in futuro a renderlo consapevole. Il gruppo oltre a perdere un valente consigliere, ha perso il proprio alfiere, difficilmente sostituibile. Tutti gli alpini e i concittadini di Valmadrera desiderano essere partecipi al dolore della consorte Gioconda, al figlio alpino Marco, delle figlie Luisa e Daniela e dei parenti tutti. Ad entrambe le famiglie il direttivo rinnova le più sincere condoglianze. *“Addio Agostino e Renzo, sarete per sempre nel nostro cuore”*.

IL CONSIGLIO DI GRUPPO

Festa sociale in baita

24 maggio 1918: *...l'esercito marciava per raggiungere la frontiera...* 24 maggio 2009...*gli alpini “marciavano” per raggiungere...* la Baita Alpina Monte Barro (un monte carico di storia) con alzabandiera agli ordini del capogruppo Giuliano Sala e poi tutti su in alto, sul pianoro del tricolore e dei ricordi ove il Cippo e il Crocefisso testimoniano che nessuno di coloro che sono *“andati avanti”* viene dimenticato. S. Messa al campo, celebrante don Bassano Pirovano, il sacerdote dei deboli, responsabile del *“Tetto Fraternalo”* di Erba, una comunità di recupero di ex tossicodipendenti. Canti, omelia seguiti dagli interventi, hanno reso più bello il rito. Giuliano Sala, dopo aver ricordato gli



Valmadrera - Alzabandiera in baita



Valmadrera - Giuliano Sala

ultimi soci scomparsi: Giuseppe Sietti, Agostino Dell'Oro e Renzo Arrigoni, annuncia che il Direttivo di Gruppo ha deliberato di inviare, tramite la sorella, la somma di 1.000 Euro alla suora comboniana valmadrerese Angela Butti missionaria a Kakeliba in Kenia. Somma che sarà utilizzata per riparare l'indispensabile Jeep in non buone condizioni - Uguale cifra sarà destinata alla Protezione Civile *“Sandro Merlini”* della Sezione di Lecco, per gli ultimi interventi tra i terremotati abruzzesi. Centinaia di partecipanti saliti da ogni dove favoriti da una splendida giornata. Presenze importati: il primo cittadino cav. Mario Anghileri con il vice Marco Rusconi, cav. Emilia Dell'Oro presidente Famiglie Caduti Dispersi in Guerra, il maresciallo della locale stazione dei CC., Nicolò Farinato, il presidente del Parco M. Barro, Federico Bonifacio con il cav. Cesana, rappresentanti dei Vigili del Fuoco, della CRI, OSA, SEV, AIDO e una decina di gagliardetti ANA: Castello, Cesana, Olginate, Garlate, Galbiate, Pescate, Malgrate e Valmadrera. Aperitivo. Altri interventi applauditi da parte del primo cittadino e del Presidente Consorzio Monte Barro. Pasta al sugo per tutti offerta dagli alpini con tanta allegria per una giornata serena trascorsa in compagnia lontana dagli umani problemi. Ancora grazie a Giuliano che ha fatto anche da *“navetta”* (posteggio *“quota 400”*- Baita) per chi aveva problemi deambulatori.

NIVEN

Varenna

Un esempio da seguire in pace

Come promesso ecco la toccante lettera/testamento inviata da Corrado Venini al figlioletto Giulio (che a sua volta, come sappiamo, cadde eroicamente nella seconda guerra mondiale).

Epistola trovata nella biblioteca di Arsiero /Astico Posina (Vicenza) dal presidente del *“Soccorso Alpino”* di Mandello, cav. Luigi Conato, noto appassionato di storia alpina, che ringraziamo per l'interessamento. L'anima eroica di Corrado palpita in tutta la sua grandezza in queste parole destinate al figlio in tenerissima età. Parole che sanno di predestinazione, di epilogo drammatico inevitabile.

“Figlio mio - Mentre ti scrivo, tu piccolo essere appena nato alla vita, starai suggerendo dal seno materno, colle care piccole mani irrequiete, cogli occhi fissi in quelli di tua madre. Io ti penso così, mentre poco lontano tuona il cannone nemico che incendiò i nostri paesi, mentre da un giorno all'altro, da un'ora all'altra può venire l'ordine dell'«avanti», ordine di gloria e di morte. L'animo mio è saldo: saldo tanto più quando so che mancando io, tu saprai riempire il vuoto da me lasciato presso la mamma, tu saprai circondarla, finché giovinetto, di amore, e poi di cure e protezioni. È saldo ancora l'animo mio, perché son certo che, educato dalla mamma a un giusto concetto dell'onestà e del lavoro e a sentimenti nobili quali animano Essa stessa, a prezzo anche di mute lacrime in questi giorni, son certo — dico — che la vita per te sarà fonte di intime soddisfazioni. E queste sole contano, Giulietto! Troverai ostacoli, troverai delusioni, incontrerai forse nemici: non dubitare mai di te stesso quando senti la coscienza tua sicura, la tua volontà ferma, il tuo intelletto chiaro. Cerca sempre il bene, e cerca di farne agli altri. Quando talvolta l'egoismo ti tenterà, ricaccialo: esso è fonte di rimorso. Potrebbe darsi che inconsciamente, irreflessivamente, tu facessi del male: ripara sempre subito, non temere di riconoscere un torto tuo; il ricredersi è dell'uomo degno. Abbi soprattutto un concetto chiaro e netto dell'onestà senza transazioni, senza eccezioni, senza restrizioni mentali, e ricordati che il nome che porti deve essere purissimo, deve essere simbolo di onestà, di laboriosità e di integrità. Se io cado per la Patria, dovrai nella mia morte trovare una ragione di più per amare questa nostra Italia, che sentendo in sé la miseria di tanti secoli e pure la forza di superarla, si è cimentata in una lotta

aspra, difficile e lunga, che potrebbe mettere a rischio tutto il tuo avvenire. Ama la libertà, ma non eccedere: ogni libertà deve avere un limite nella libertà altrui: diffida di chi in nome di



Varenna - Corrado Venini

essa spregiò la disciplina sociale, quella dello spirito e anche del corpo. Difficilmente, se io cado, potrò dormire accanto ai miei cari a Varenna. Ma là verrà inciso il mio nome; e quando in qualche giornata chiara e folgorante, o in un mesto rosso tramonto sul lago, ti recherai a portare un fiore ai Morti, comprendimi nel tuo pensiero, sentimi là vicino e allontanati da quel luogo sacro più sereno e più forte di prima. Mio Giulietto, figlio mio, tieni queste poche righe come una guida di chi nella vita ha provato e sa dolore, sforzo, lotta; ma che morendo è tranquillo, perché ha sempre compiuto il proprio dovere. La mamma ti dirà che cosa per me ha sempre rappresentato questa parola. Addio, ti bacio, creatura

mia, e ti unisco con un sol bacio all'adorata mamma tua".

IL TUO PAPÀ

È grande onore per il gruppo avere scelto questa fulgida figura alpina per rappresentarsi. Un simbolo, un esempio, che desideriamo trasportare in tempo di pace, nel comune giornaliero. Si può essere eroici anche nella propria semplicità quotidiana, donando un sorriso anche quando si ha poca voglia di farlo. Tante volte basta una stretta di mano, una buona parola, una pacca sulla spalla, per rendere il prossimo felice. Uomini veri, protagonisti di generosità come sono e saranno sempre in futuro le penne nere varennesi.

NIVEN

NOTIZIE SPORTIVE

a cura di Nino Venditti



43° CAMPIONATO NAZIONALE ANA SLALOM GIGANTE - Limone Piemonte - 5 Aprile 2009

Il 43° Campionato nazionale ANA di slalom gigante, assegnato quest'anno alla Sezione di Cuneo, si è tenuto il 4 e 5 aprile a Limone Piemonte, "la montagna delle due riviere" in quanto in mezzo alla neve ed a due passi dal mare. Giunti al sabato verso mezzo giorno rimaniamo colpiti, sia dalla bellezza degli scenari e delle piste da sci, sia dalla quantità di neve che, nonostante il caldo della stagione avanzata, è ancora presente in paese. Nel pomeriggio partecipiamo col vessillo sezionale alla sfilata che, attraverso le vie del paese, ci porta, al suono del trentatre, alla Cerimonia dell'Alzabandiera e alla deposizione di una corona in onore dei Caduti. La sfilata si conclude poi in piazza del Municipio, dove autorità civili, militari e dell'ANA tengono i discorsi di rito proclamando l'apertura dei Campionati con l'accensione del tripode. Non chiassosa ma intensa, solenne l'atmosfera di festa che si avverte in quella piazza, circondata da antichi edifici adorni di bandiere tricolori a testimonianza della vocazione alpina di quelle vallate. Poi la celebrazione della Santa Messa, cantata da una corale alpina, a conclusione della giornata. Le previsioni atmosferiche per la domenica non sono buone e gli organizzatori spostano i campi gara su piste a quote più basse. Già dalla notte comincia a piovere e la mattina successiva nuvole grigie, basse e cupe, coprono sia il cielo che le montagne circostanti. Con qualche ritardo le gare iniziano, si alternano schiarite a momenti di forte pioggia, con scarsa visibilità, che rendono difficili ed incerte le discese dei concorrenti. Buona l'organizzazione delle gare, belli i due tracciati preparati per le diverse categorie, curata la tenuta della neve lavorata col solfato nel tracciato; purtroppo le avverse condizioni del tempo non hanno dato la giusta ricompensa al lavoro di tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione; sinceramente penso che più di così non avrebbero potuto fare. Oltre alla partecipazione alla gara da parte del Presidente Nazionale Corrado Perona è da sottolineare, cosa che da anni non accadeva, la partecipazione di atleti in arme presso reparti militari alpini, a testimonianza dei valori alpini che ci accomunano e dello spirito di collaborazione costruttiva esistente fra l'ANA ed i vertici militari dei reparti alpini stessi.



Limone Piemonte - Il podio con Massimo Baio



Limone Piemonte - Gruppo atleti Lecco

Campione Nazionale ANA 2009 di Slalom gigante è il bergamasco Francesco Santus con il tempo di 1'03.09 e prima Sezione classificata è Trento con ben 1542 punti, seguita da Bergamo con 1335 punti e Belluno con 1267 punti. Buono il 16° posto, con 385 punti, su 36 Sezioni partecipanti conquistato dalla Sezione di Lecco se si considera il numero degli atleti partecipanti per Sezione; i piazzamenti migliori sono arrivati dai nostri atleti non più giovanissimi, ma anche tra i giovani si intravede qualche nome nuovo che lascia ben sperare per il futuro. Ecco i piazzamenti dei nostri atleti:

Categoria master a2: 21° Artusi Antonio in 1'22.66	Categoria master a5: 2° Baio Massimo in 37.48
Categoria master a3: 34° Panzeri Antonello in 1'29.21	Categoria master b7: 14° Saetti Giuseppe in 44.42
Categoria master a4: 12° Lori Giordano in 40.62	Categoria master b9: 8° De Battisti Giancarlo in 45.02
16° Tagliaferro Maurizio in 41.69	26° Manzoni Cristoforo in 1'05.64

Ai nostri prodi concorrenti, esempio per giovani e anziani, i complimenti della Sezione di Lecco. Dopo un caldo rancio alpino al coperto e all'asciutto sono seguite le premiazioni che hanno visto salire sul secondo gradino del podio, nella categoria Master A5, il nostro Massimo Baio che, in qualsiasi condizione riesce sempre a dare in gara il meglio di sé evidenziando il suo alto livello di preparazione sia tecnica sia atletica, complimenti ed un grazie da parte di tutti noi e da parte della Sezione. Complimenti e grazie in ogni caso anche agli altri concorrenti perché ce l'hanno messa tutta per tenere alto il nome della Sezione di Lecco. Un premio è stato consegnato, proprio dal Presidente Nazionale Corrado Perona ai partecipanti della Sezione dell'Aquila, in quanto Sezione proveniente da più lontano, non so se e in che grado essi siano stati coinvolti nella sciagura avvenuta nella notte tra la domenica 5 e il lunedì 6 aprile, ma il volto sorridente e riconoscente di quell'alpino abruzzese, nel momento in cui ha ritirato il premio e stretto la mano al nostro Presidente Nazionale, non riesco a dimenticarlo e mi compare ancora davanti agli occhi ogni qualvolta vedo immagini del terremoto che ha colpito quella regione.

BEPPE SAETTI

4-5 APRILE: RICORDI ED EMOZIONI DI UN "VECIO"

Sabato sera del giorno 4 aprile 2009 partecipammo alla bellissima sfilata con il nostro vessillo (alfiere Giordano Lori) e gagliardetti per le vie di Limone Piemonte, all'alzabandiera, al monumento dei caduti, al canto dell'Inno nazionale, all'accensione della fiaccola, poi alla S.Messa per chi è andato avanti. Al mattino del giorno 5 aprile malgrado il brutto tempo, eravamo tutti in pista agguerriti, dando il massimo delle nostre possibilità. Faccio però un appello per il prossimo anno affinché la nostra sezione sia rappresentata in maggioranza da giovani, con lo stesso spirito di noi anziani.



Limone P. - Cristoforo Manzoni e Giordano Lori

C. MANZONI

5° TROFEO PODISTICO INTERFORZE *Lecco - 3 maggio 2009*

La quinta edizione del trofeo podistico Interforze "Provincia di Lecco", organizzata dal presidente, comm. Filippo Di Lelio, che si è corsa nella prima domenica di maggio, con teatro la pista di atletica del Bione e la ciclopedonale del lungo Adda, ha regalato 3 record: il numero dei partecipanti 470. Il primo posto con record del tempo (22'14") impiegato dal carabiniere Ivano Paragoni e...*udite, udite*...la partecipazione di un atleta d'altri tempi, un certo **Umberto Polvara**, carta d'identità con **data di nascita 1925**, che tutti ben conosciamo. Un Alpino, con l'"A" maiuscola, che da tantissimi anni ha dato lustro alla Sezione prendendo parte a centinaia di gare podistiche di tutto rispetto. Dopo 6 Km di corsa, come il "*meno giovane*" è stato premiato con la Coppa "*Comune di Lecco*" alla presenza di tantissime autorità civili e militari. Ma non è tutto. Sabato 23 marzo in quel di **Canzo**, **1° Campionato Panoramico**, organizzata dalle penne nere locali, Polvara ha partecipato ad una scarpinata durissima lunga ben 14 Km, destando l'ammirazione dei più giovani partecipanti da lui battuti. Esempio per tanti smidollati immaturi delle nostre città. Complimenti da tutti gli alpini della sezione di Lecco.

Errata corrige - 74° Camp. Naz. Ana Sci di Fondo - Padula - 08.02.09

Due errori, spero perdonabili, dovuti il primo alla "veneranda" età del sottoscritto: alla gara nella categoria B2 ha partecipato anche uno dei nostri migliori atleti Felice Rosa di Barzio, piazzandosi al 15° posto con il tempo di 17'47.5 – Il secondo causato dalla "pazzia" del computer che, nella didascalia della foto che raffigura il podio, ha scambiato il nome di Scandella (ottimo 3° nella stessa categoria) con "Randellar" come se sapesse che Taddeo, come sempre, "randella" sportivamente gli avversari in ogni gara. In qualsiasi caso chi scrive chiede scusa per questi errori e per quelli...futuri!

NIVEN

ANAGRAFE ALPINA

Airuno

(Lutti) Porgendo le più sentite condoglianze ai familiari, il Gruppo si unisce al dolore dell'alpino Roberto Bonacina per la scomparsa della cara mamma Adele e dell'alpino Rino Speciale per la perdita del fratello Guido.

Belleo

(Lutti) Recentemente ci ha lasciato l'alpino Ambrogio Riva. Il consiglio e tutti i soci del gruppo esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Mariangela e famigliari.

Casargo

(Lutti) Esprimiamo sincere condoglianze: al socio Brunello don Antonio per la perdita della cara mamma; alla famiglia Uberti per il loro e nostro alpino Giacomo "andato avanti".

(Nascite) Felicitazioni dal gruppo al socio Giuseppe Agostoni e genitori, per la nascita della nipotina "stellina" Giulia.

Cassago Brianza

(Lutti) Sentite condoglianze all'alpino Roberto e all'aggregato Giuseppe Galbiati per la scomparsa della nonna / mamma. Sincere condoglianze anche all'alpino Raffaello Beretta per la scomparsa del padre Renato, poeta e pittore (Nascite) Fiocchi rosa per l'alpino Luigi Valli per la nascita della nipote Alessia e per l'alpino Luciano Fumagalli per la nascita delle 2 nipotine Carlotta e Smilla (Matrimoni) Felicitazioni all'alpino Achille Canali per le nozze del figlio Paolo con Cristina. All'alpino Lino Fumagalli per il matrimonio del figlio Daniele con Nadia.

Cassina Valsassina

(Nascite) Felicitazioni al consigliere Renato Combi e alla consorte Nadia per la nascita di Mirko. Al piccolo affettuosi auguri per un sereno futuro.

Cernusco Lombardone

(Nascite) Il gruppo, esprime alla nostra aggregata neo mamma Laura, all'alpino papà Raffaele ed all'alpino nonno Giulio le più sentite felicitazioni per la nascita della stella alpina Chiara Panzeri.

Cesana Brianza

(Lutti) Gagliardetto listato a lutto per la scomparsa del reduce Pasquale Canali, classe 1924, già prigioniero nella Germania nazista. Alla vedova Rosina, ai figli e parenti tutti, condoglianze del gruppo.



Cesana Brianza - Pasquale Canali

Cortenova

(Lutti) Sentite condoglianze all'alpino Silvio Uberti e a tutta la famiglia per la scomparsa del suocero Marionesto Invernizzi; condoglianze anche all'alpino Silvio Galperti e alla famiglia per la morte del padre Giuseppe; condoglianze infine a tutta la famiglia, per la scomparsa dell'alpino Domenico Benedetti di Prato San Pietro. Condoglianze sincere a tutta la famiglia per la scomparsa di Tilde Mastalli, nonna dell'alpino Andrea Manzoni e suocera dell'alpino Giovanni Mauri.

(Nascite) Auguri all'alpino Claudio Mascheri per la nascita del nipotino Tommaso. Auguroni all'alpino Delfo Acquistapace per la nascita della nipotina Sara, auguri vivissimi al vice capogruppo Davide Viaro e alla consorte per la nascita della piccola Rachele, infine auguri all'alpino Giorgio Ciresa, per l'arrivo del nipotino Giovanni.

Cremona

(Lutti) Il Gruppo "Campelli" partecipa al lutto della simpatizzante Erica Goretti per la perdita del marito Luigino, unita ai nipoti Marco e Mauro Locatelli e al cognato Roberto Locatelli, soci del gruppo. Inoltre vicino ai soci Franco Invernizzi, vice capogruppo, e Luigi per la scomparsa del fratello e del papà Giacomo Invernizzi. Condoglianze dal gruppo.

Galbiate

(Lutti) Il Gruppo "M. Barro" porge sentite condoglianze all'alpino Michele Benetti per la dolorosa scomparsa del caro papà Osiris. Si unisce al dolore della signora Imelda e della figlia Marilena per la perdita del caro marito e papà Pepino Rusconi.

(Nascite) Felicitazioni agli alpini: Ottorino Bonacina per la nascita del bocia Daniele; Carlo Colombo per la nascita della nipotina Benedetta.

Garlate

(Nascite) Sincere felicitazioni all'alpino Claudio Galli per la nascita della nipotina Emili. Complimenti dal Gruppo "Garlinda" anche a mamma Barbara e a papà Emanuele.

Lecco Centro

(Lutti) Il gruppo di ricorda il socio alpino cap. magg. Amanzio Bodega, classe 1918, reduce dei fronti: occidentale -greco albanese e russo, scomparso nello scorso mese di marzo.

Lierna

(Matrimoni) Sincere felicitazioni da tutti i componenti del gruppo, al socio Michele Campanella e alla moglie, signora Donata, per il matrimonio della figlia Patrizia con Manuel.

Lomagna

(Lutti) Il gruppo si unisce nel dolore dell'alpino Mirco Gervasoni per la scomparsa del papà Remo, dell'alpino Crippa Sergio per la scomparsa della mamma Bambina e dell'alpino Sergio Ferrari per la perdita del papà Ferruccio.

(Nascite) L'alpino Giuseppe Carozzi annuncia la nascita della nipotina Elena Sironi. Auguri alla piccola e alla famiglia.

Maggianico Chiuso

(Matrimoni) Il gruppo "Monte Magdano" annuncia l'unione di Valentina con Jonata e porge agli sposi infinite felicitazioni.

Mandello Lario

(Lutti) Il gruppo annuncia con dolore la scomparsa dell'alpino Virgilio Simonetta e porge le più sentite condoglianze ai familiari.

Margno Crandola

(Lutti) Il gruppo porgendo sentite condoglianze partecipa al dolore dell'aggregato Paride Sala per la perdita della nonna paterna ed a quello dei soci, l'alpino Mario Gobbi e l'aggregato Achille Gobbi per la scomparsa della loro mamma Amelia De Vignali.

Merate

(Lutti) L'alpino Attilio Pavano è andato avanti. Ai famigliari sentite condoglianze di tutti gli alpini del gruppo.

(Nascite) Il socio alpino Bruno Bosio annuncia con gioia di essere diventato nonno del primo nipotino Gabriele. Felicitazioni da parte del gruppo. Gli alpini

del gruppo di Merate partecipano alla gioia del nonno Giuseppe Conti, alpino ed alpinista, per la nascita del nipotino Alessandro Maria. Ai genitori Maddalena Conti e Carlo Massironi i nostri più sinceri e cordiali auguri alpini. Felicità per l'Alpino Peppo Conti. La figlia Maddalena lo ha reso nonno per la seconda volta, dando alla luce Alessandro. L'alpino Augusto Cogliati annuncia con grande gioia la nascita del terzo nipotino Giovanni. Alla mamma Monica e al papà Cristiano Animosi felicitazioni ed auguri da parte dei nonni e dei soci del Gruppo di Merate.

(Matrimoni) Felicità in casa del Consigliere Angelo Galbusera, il figlio Carlo, Tenente di Artiglieria da Montagna, è convolato a nozze con la signorina Monica Merighi. Agli sposi felicitazioni ed auguri da parte del Gruppo.

Oggiono

(Congratulazioni) Gli alpini del gruppo si complimentano con l'alpino Giuliano Combi e la figlia Manuela per la laurea brillantemente conseguita in Economia e Finanza internazionale.

Olgiate Calco

(Lutti) Per la scomparsa del nostro socio Mario Sangiorgio siamo vicini al dolore della moglie Giuseppina, del figlio Adelio con Paola e della figlia Daniela con Gino. La squadra Trasmissioni e l'Unità di P.C. ANA di Lecco si stringono attorno ai volontari Adelio e Paola per la perdita dell'alpino Mario Sangiorgio, rispettivamente padre e suocero, e partecipano al dolore dei familiari.

(Nascite) Per la nascita del piccolo Leonardo, congratulazioni all'alpino Ivo Ladiga e moglie, genitori, ed al vecio Leonardo Ladiga, nonno del piccolo Leonardo. A tutti i migliori auguri.

Olginate

(Nascite) In ottobre dello scorso anno è nata la stellina Irene facendo la felicità di mamma Rossella, di papà Gabriele e ancor più dei nonni Gianna e Alberto Fioretto, nostro consigliere sezionale. Dal gruppo e dalla sezione gli auguri più belli alla piccola ed alla famiglia.

Osnago

(Lutti) All'amico e consigliere Gino Faltracco le nostre più sentite condoglianze per la morte dei suoi due fratelli Pietro di anni 77 e Demetrio di anni 78. Condoglianze alla signora Lucia da tutto il gruppo per la perdita del marito, alpino Felice Consonni e alla famiglia Alfredo Magni per la scomparsa del padre alpino

Andrea. Da tutto il gruppo condoglianze alla signora Giuliana e famiglia per la morte del marito alpino Benito Nava.

(Nascite) Tanti auguri e felicitazioni all'alpino Enrico Arlati, nostro consigliere per la nascita della nipotina Aurora. Ai genitori Michela e Riccardo e ai parenti tutti le nostre congratulazioni.

(Matrimoni) Il gruppo si congratula per le nozze di Massimo Ripamonti con la gentile Chiara figlia dell'alpino Antonio Fumagalli. Auguri agli sposi.

Pagnona

(Lutto) Dal gruppo sentite condoglianze ai famigliari dell'amico Pierangelo Butera per la prematura scomparsa e al socio Giancarlo per la perdita del papà Elio, cl. 1921, alpino più anziano del Gruppo e socio fondatore. Condoglianze anche al genero Carlo, alla nipote Alice e a tutti i famigliari.

(Nascite) Dal gruppo auguri al socio Gabriele e alla moglie Angela per la nascita del figlio Giacomo.

Pasturo

(Lutti) Sentite condoglianze ai consiglieri Augusto e Demetrio Locatelli per la scomparsa della mamma e nonna Pierina e ai soci Ezio, Remo e Tiziano Invernizzi per l'improvvisa e tragica morte della nipote e cugina Nicoletta.

Primaluna

(lutto) Il Gruppo Alpini di Primaluna esprime sentite condoglianze al socio Andrea Buzzoni e a tutta la famiglia per la scomparsa della mamma Maria Denti.

(Nascite) Il gruppo partecipa alla gioia dell'alpino Daniele Piloni e di Ambrogina per la nascita della piccola Ambra. Congratulazioni al socio Sergio e al Capogruppo Angelo, nonni della neonata.

Rancio Laorca

(Lutti) È deceduto improvvisamente l'alpino Angelo Panzeri, anni 71, da oltre 10 anni privato degli arti inferiori e senza il diretto affetto della famiglia. Direttivo e alpini inviano condoglianze ai restanti parenti dello scomparso.

San Giovanni

(Lutti) Dopo la felicità per la nascita del nipote Gabriele, il Socio Consigliere Sergio Licini piange la scomparsa della cara mamma Maria. Il Gruppo porge sentite condoglianze.

(Nascite) Auguri e felicitazioni al Socio Consigliere Sergio Licini per la nascita del nipotino Gabriele.

Ai genitori: Alessandra e Andrea le nostre congratulazioni.

(Matrimoni) Il Gruppo augura tanta felicità per il loro matrimonio a Monica e Michele, figlia e genero del Socio Consigliere Maurilio Corti.

Sirone

(Lutti) Il gruppo porge le più sentite condoglianze all'alpino Enrico Meroni per la prematura scomparsa del fratello Battista ed agli alpini Giuseppe Molteni e Felice rispettivamente cognato e nipote. Si unisce al dolore dell'alpino Alessandro Cesana per la perdita del suocero Luigi Panzeri ed al socio aggregato Mauro Cesana. Annuncia con dolore la scomparsa dell'alpino Biagio Molteni, 1° tesoriere del gruppo, reduce della campagna di Russia. Sincere condoglianze alla consorte Lucia, ai figli Alessandro, Aurelio ed a tutti i parenti. (Nascite) Felicitazioni dal gruppo all'alpino Carlo Fumagalli per la nascita della nipotina Martina, figlia di Sonia.



Sirone - Biagio Molteni

Valmadrera

(Nascite) Gioconda e Renzo Arrigoni, nostro alfiere (purtroppo recentemente scomparso), avevano annunciato con gioia di essere diventati nonni di un bel bocia di nome Matteo. Dal gruppo un mondo di auguri al piccolo, alla nonna ed a mamma Sara e papà Marco alpino. Tantissimi auguri alla stellina Laura la cui nascita ha reso felici i nonni Silvana e Mario Rusconi, nostro socio, mamma Tiziana e papà Franco.

(Matrimoni) Fiori di arancio nel gruppo per le nozze della gentile Simona, figlia del consigliere Paolo Bianchi, con Diego Valsecchi. Dagli alpini auguri agli sposi per tanti bocia e stelline futuri.

Varenna

(Lutti) Il gruppo si unisce al dolore dei soci Castelli: Ferruccio nostro consigliere, Rodolfo e Ugo, per la perdita della loro cara mamma e nonna Rosetta e, unitamente a Nino Venditti, porge sentite condoglianze a tutti i familiari.

BORSE DI STUDIO “CORRADO PEDRONI” E CONCERTO CORO GRIGNA

“ALBANAIA” Emozione vera... per non dimenticare

Galbiate - 4 aprile 2009

Aprè la serata il nostro Presidente di Sezione dr. Luca Ripamonti. Si celebrano 4 importanti avvenimenti, in una serata che si preannuncia densa di emozioni. Il 90° di fondazione ANA, l'85° di fondazione del Gruppo Alpini di Galbiate, la consegna della Borsa di Studio “Corrado Pedroni” e la presentazione del libro “AlbaNaia” da parte dell'autore Augusto Bianchi Rizzi. Il libro narra della guerra in Albania contro la Grecia. “AlbaNaia”, così gli alpini chiamavano la guerra in Albania. Il coro Grigna, diretto dal maestro Scaioli, come da tradizione, renderà con i suoi canti la cerimonia ancora più suggestiva e importante. Dopo ogni canto, alternativamente, un giovane ha recitato un brano tratto dal libro. La parola viene passata ad Augusto, barba e capelli folti, autore del libro, un'opera che narra l'epopea del papà capitano medico Giovanni Bianchi, btg. Edolo e poi Monte Cervino, durante la 2ª Guerra Mondiale sul fronte greco/albanese e russo. Parte volontario. Viene dato per disperso in terra sovietica. L'autore sottolinea l'angoscia e l'odissea della giovane madre che non vuol credere la morte del coniuge. Finalmente viene a conoscenza che è vivo, con un piede

congelato. Dovrebbe tornare. Bianchi rifiuta, opera e medica i suoi feriti. La moglie lo attende sempre speranzosa. Non ha più sue notizie dal 9 gennaio 1943. E allora il 31/3/1943 inizia un suo diario di guerra. La sua unica missione è adorare il loro bambino. Nel 1964 si presentano a casa due carabinieri e consegnano un telegramma del Ministero della Difesa che annunciava che il Capitano Medico Giovanni Bianchi era deceduto il 9 marzo 1943 in località Belaja Kolumiza nella Regione di Kirov. All'inizio del suo diario, la moglie non sapeva che il marito era già morto da 22 giorni. Augusto, dopo 60 anni dalla morte della mamma, trova in un armadio il diario del papà insieme a due Croci di Guerra e una Medaglia di Bronzo, foto del loro matrimonio, una foto del figlio che ha un anno e un centinaio di piccole foto di alpini. Da qui è nata l'idea del libro. È l'intervallo, il momento della consegna della Borsa di Studio “Corrado Pedroni”. Il presidente invita sul palco Angela e Giordano Mondani, la famiglia istitutrice del premio. Prende la parola il dr. Mondani per ricordare che è il 19° anniversario della istituzione del premio, nato nel 1991 per volontà della moglie del tenente Pedroni. La signora Giuseppina



Galbiate - Il premiato

Cogliardi, in rappresentanza della Provincia porta il saluto del presidente dr. Brivio e ci ringrazia come alpini per l'esempio di solidarietà che diamo a tutti. Solidarietà e responsabilità, due parole ancora oggi valide. Si procede all'assegnazione della Borsa di Studio al giovane dr. Alessio Anghileri, del rione Bonacina di Lecco. Classe 1982. Medico e ricercatore al secondo anno di specializzazione in urologia. Il sindaco ringrazia per aver portato questa serata a Galbiate. Il nostro presidente dona il libro dell'85° e il filmato “Anima... sii come la montagna”, al medico premiato e all'autore del libro. Procedono gli interventi con il Consigliere Nazionale avv. Cesare Lavizzari. È una bella serata.

AUGUSTO COGLIARDI



Galbiate - Il Coro Grigna



Galbiate - Le autorità